



# Ambiente InFormazione

Periodico della Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche

I perchè di un  
riconoscimento  
nazionale

Notizie dalle regioni

AAA AIGAE  
formatori cercasi



Ministero delle Attività Economiche  
DIREZIONE GENERALE PER IL TURISMO



FEDERPARCHI



LEGAMBIENTE



WWF



# ECOTUR<sup>®</sup>

TURISMO IN FIERA

2007  
**XVII  
EDIZIONE**

**APRILE  
13-15**

**PALACONGRESSI D'ABRUZZO  
Montesilvano - Pe**

**Il mondo del Turismo** *VerdeBla*

**XVII Exhibition**

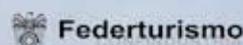
**XVII Nature Tourist Workshop - 6° Buy Park  
4<sup>a</sup> Convention "Nature Tourist Trade"**

**Info, prenotazioni stand, accredito workshop**

**[www.infiera-ecotur.it](http://www.infiera-ecotur.it)**

**Tel. 0872 711929 - Fax 0872 711934 - [info@infiera-ecotur.it](mailto:info@infiera-ecotur.it)**

**ECOTUR LA TUA BUSINESS OPPORTUNITY**





Ambiente InFormazione  
 Periodico dell'Associazione Italiana Guide  
 Ambientali Escursionistiche  
 Anno 9 - n° 1 - Marzo 2007  
 Registrazione presso il Tribunale di Perugia  
 n° 1 del 13.01.2005 - Spedizione in A.P. 45%  
 Filiale di Perugia - Iscrizione al ROC n° I2464

Direttore Responsabile  
 Massimo Montanari (coop. Aleph - Ravenna)

Direttore Editoriale  
 Stefano Spinetti (A.I.G.A.E.)

Caporedattore  
 Marco Fazio

Redazione  
 Aldo Cucchiari, Alessandra Masino, Antonella  
 Poli, Emanuela Rossi

Art Director  
 Flavia Battaglini (Monte Meru S.r.l. - Assisi)

Redazione  
 Via Goffredo Casalis, 35 - 10143 Torino  
 redazione@aigae.org

Hanno collaborato a questo numero:  
 Filippo Camerlenghi, Luciano Celi, Daniela  
 D'Amico, Isabella Finotti, Violetta Francese,  
 Francesco La Carbonara, Pier Paolo Pedraza,  
 Antonella Poli, Stefano Prota, Domenico  
 Vasapollo, Davide Virzi

Elaborazione Editoriale  
 Monte Meru S.r.l. Unità operativa  
 Via San Martino, 20 - 06081 Assisi (PG)  
 tel. 075.8197105 - www.montemeru.it

Stampa  
 Litograf Editor - Città di Castello (PG)

Foto di copertina  
 Primavera sui Monti Sibillini - © Marco Fazio

Fotografie  
 Federica Buttinelli, Paola Iotti, Marco Fazio,  
 Francesco La Carbonara, Goffredo Miliacca, Elia  
 Pegollo

Tutti gli articoli, le lettere e altri contributi  
 scritti vanno inviati via e-mail a:  
 redazione@aigae.org

## EDITORIALE

Il 2007 sarà l'anno dei cambiamenti? Potrebbe sembrare una delle solite frasi banali e scontate, ma non è così. Tanto per cominciare, la rivista: come avete potuto vedere, nuova grafica, nuova veste, nuove rubriche; lo stesso editore, Monte Meru editrice, che ci segue ormai da un triennio e si è aggiudicato la prosecuzione del contratto in gara nazionale. Spesso ci interroghiamo se, nell'era di Internet e nel sempre maggiore uso che si fa di questo mezzo, abbia ancora un senso stampare un giornale. Io penso di sì, perché un giornale resta, si può infilare in tasca o in borsa, lo si legge e lo si può far leggere in qualsiasi momento e in qualsiasi posto, fa piacere riceverlo a casa e, se è bello, piace! Ma fateci sapere anche voi cosa ne pensate, se vi piace oppure no; e aiutate la redazione a riempirlo di contenuti: non mi stancherò mai di ripetere che il giornale è di tutti i soci, nessuno escluso, e dal giornale è possibile far sentire la propria voce ed esprimere la propria opinione.

Se poi andate a dare un'occhiata al sito, 'migrato' ormai al nuovo indirizzo [www.aigae.org](http://www.aigae.org), vi accorgete che anche questo è nuovo: anche qui, nuovo stile, nuova grafica, nuovi e maggiori contenuti e funzionalità, oltre ai nuovi indirizzi delle caselle e-mail. Inoltre, ed è forse la cosa più importante, un'architettura 'aperta' che si presta a crescere insieme con l'Associazione, senza creare problemi, e il più possibile 'usabile', con tutti, ma proprio tutti, i contenuti accessibili dalla home page, dato che non tutti sono esperti navigatori e, comunque, pochissimi hanno tempo da perdere. E ancora, un'area riservata ai soli soci - quella riservata ai coordinatori esiste da tempo - perché, in fondo è giusto che a fruire - solo per fare un esempio - di offerte di lavoro o di raccolte di leggi faticosamente costruite siano coloro che, anno dopo anno, con il loro contributo, aiutano l'Associazione a crescere e non chi sta alla finestra a guardare.

Ma non finisce qui: è attiva la nuova newsletter nazionale, che già da un po' di tempo porta le notizie più importanti direttamente nelle case dei soci; e proprio dalla news vi sarete forse accorti che è stato attivato il nuovo Coordinamento Formazione, di cui trovate una presentazione all'interno di questo numero, e che porterà verso nuove strade relative all'aggiornamento e ai corsi di formazione, per i quali abbiamo già un importante appuntamento a Salerno il 1 aprile (non è uno scherzo...) e, a seguire, in Lombardia.

E ancora, sono arrivate le nuove spillette GAE, i 'pins', che potrete richiedere al vostro coordinatore per comunicare la vostra appartenenza anche quando si è in abiti 'non escursionistici'.

E poi fiere, convegni, appuntamenti, accordi, collaborazioni, oltre alla nostra piena partecipazione alla costruzione di nuove opportunità legislative a livello nazionale; mai come in questi ultimi tempi - tempi di cambiamenti epocali, di scelte difficili e di esiti incerti - siamo stati così intensamente impegnati nelle consultazioni con gli esponenti del Governo per giungere a una piena condivisione e coinvolgimento nella riforma delle professioni, con il relativo riconoscimento nazionale della professione di Guida Ambientale Escursionistica, per dare maggiore dignità e dimensione alla nostra professione.

Ce la faremo, con l'orgoglio di essere soci AIGAE.

Buon cammino a tutti.

Stefano Spinetti  
 Presidente Nazionale AIGAE



## IN QUESTO NUMERO



© G. Miliareca

Fioritura nella Riserva Naturale Montagna di Torricchio

I perchè di un riconoscimento nazionale . .	3
Benvenuti nel regno del kaos! . . . . .	5
Dalle Regioni . . . . .	7
Emozioni Apuane . . . . .	13
AAA AIGAE formatori cercasi . . . . .	16
Osservatorio Nazionale del Turismo Verde . . . . .	17
GoSlow . . . . .	18
Vacanze Weekend . . . . .	19
Convenzione BLU Edizioni . . . . .	20
La Segreteria InForma . . . . .	21
La Redazione InForma . . . . .	23
Il Coordinamento Formazione InForma . .	23



Nei giorni 12 – 13 – 14 – 15 aprile 2007, presso le Cupole Geodetiche di Cosenza, si terrà la Quarta Rassegna dei Parchi e dell'Ambiente "Verde Sud 2007". La rassegna ospiterà seminari e dibattiti su tematiche ambientali e culturali, ospitando Enti, Operatori del settore, Associazioni.

Fra gli obiettivi della manifestazione, la ricerca di strategie per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse ambientali e naturali, ma anche la sensibilizzazione dei cittadini e delle istituzioni verso la tutela dell'ingente patrimonio naturale territoriale.

Per quattro giorni, la rassegna, alterna numerosissimi interventi, tra cui quello della Presidenza dell'AIGAE: un programma denso di incontri, che toccheranno varie problematiche legate agli ambienti naturali, intervallato da eventi culturali e artistici. La prima giornata sarà dedicata ai Parchi e le Aree Protette, la seconda all'Educazione Ambientale, la terza alla Terra ed alle Emergenze Ambientali, l'ultima giornata all'Enogastronomia. L'Aigae parteciperà alla Rassegna con un proprio stand e con numerosi interventi.

[www.provinciaambientecosenza.it](http://www.provinciaambientecosenza.it)

# I perchè di un riconoscimento nazionale

## Tutti i perchè della legge nazionale

di Stefano Spinetti

Dall'ultimo numero di Ambiente InFormazione sono avvenuti alcuni cambiamenti in ambito legislativo di cui vale senz'altro la pena di parlare. Cominciamo dall'Europa: il 15 novembre 2006 l'Unione Europea ha approvato uno stralcio della direttiva Bolkestein che interessa molto da vicino i servizi del turismo, quelli ricreativi, quelli sportivi, le agenzie di viaggio, l'organizzazione di fiere e molti altri, seguendo il principio di libertà di prestazione dei servizi nell'ambito dei Paesi membri, che hanno tre anni di tempo per attuarne le norme.

Si avrà certamente una notevole rivoluzione nel campo, poiché effetto principale della direttiva sarà quello di eliminare ogni possibile diaframma alla libertà di esercizio delle attività: dovrà essere rivisto l'attuale procedimento di riconoscimento dei titoli professionali dei cittadini appartenenti alla UE, che desiderano svolgere la loro attività e dovrà essere consentito ai professionisti dei Paesi membri il libero esercizio della professione in Italia e viceversa.

Più recentemente, quasi a sorpresa, il Consiglio dei Ministri ha approvato il cosiddetto "Decreto Bersani", un pacchetto contenente una serie di 'liberalizzazioni' tra i quali è compresa la procedura di liberalizzazione

che prevede che le Guide turistiche, gli accompagnatori e gli interpreti potranno esercitare l'attività senza subordinarla all'obbligo dell'autorizzazione regionale, purché sussistano i requisiti professionali, da individuare a cura delle Regioni entro

tre mesi dall'entrata in vigore della legge. Pur senza entrare troppo nel merito, per non rischiare di alzare un ulteriore polverone, c'è da dire che al di là di come la si pensi, la strada delle liberalizzazioni è ormai segnata e bisognerà farci i conti, volenti e nolenti.

Ma quello che ci interessa ora porre in luce, per quanto attiene alle professioni turistiche, per le quali già oggi si registra un notevole interesse da parte dei cittadini di altri Paesi ad esercitare in Italia, è che queste attività sono prive di un riferimento normativo statale e risultano regolate unicamente dalle leggi regionali, non sempre omogenee e, comunque, non in linea con le norme europee sul libero esercizio delle professioni. Senza contare che per effetto dell'annullamento dell'art.7 della legge quadro sul turismo 135/2001, avvenuto con il DPR 27/04/04 dietro pronuncia del Consiglio di Stato, tutte le leggi

L'errore di base contenuto nella legge 135/2001, nota come "nuova legge quadro sul turismo", è stato di aver di fatto collegato le imprese alle professioni turistiche, in un'ottica distorta dall'attrazione delle attività professionali nell'ambito dell'esercizio industriale, trascurando completamente i pur fondamentali profili socio-culturali. Ad onor del vero la proposta originaria conteneva un elenco di figure professionali elevate al riconoscimento statale, tra cui vi era la Guida Ambientale Escursionistica; tale norma fu all'ultimo minuto stralciata e sostituita da un articolo di legge, il 7 appunto, che altro non faceva che rimandare alle norme regionali, oltre a indicare assurdi limiti operativi per territori provinciali.

L'art. 7 conteneva inoltre incongruenze ed erronee affermazioni inducendo a credere che i clienti del professionista turistico siano solo gli stranieri ospiti sul territorio

mentre il mercato comprende una gamma enorme di beni e servizi di cui solo alcuni collegati strettamente al turista straniero, mentre tutte le prestazioni sono rivolte sia ai turisti che ai residenti, poiché il turismo è un'attività eminentemente sociale che interessa in primo luogo i cittadini.

A peggiorare la situazione, in attuazione della legge 135, fu emanato il DPCM 13/9/2002 sul-

l'accordo Stato/Regioni per l'armonizzazione e lo sviluppo del sistema turistico. Tale provvedimento altro non era che una delega in bianco a favore delle Regioni, talmente privo di contenuti da indurre il Consiglio di Stato all'annullamento



Pian della Cuna - Riserva Naturale Montagna di Torricchio

regionali in materia sono diventate di colpo potenzialmente illegittime, illegittimità addirittura estesa per principi generali a tutte le professioni riconosciute con legge regionale dalla sentenza di Corte Costituzionale 405/05.

## I perchè di un riconoscimento nazionale

parziale, proprio in relazione alla regolamentazione delle professioni turistiche. Il DPR 27 aprile 2004, che ha disposto



Riserva Naturale Montagna di Torricchio

l'annullamento, afferma che il Governo non può ignorare la necessità di definire i requisiti e le modalità di esercizio delle professioni turistiche, dettando precisi criteri per l'espletamento degli esami di abilitazione e creando gli Albi nazionali per dare dignità agli operatori del campo. Si potrà obiettare che la riforma federalista assegna il turismo alla competenza regionale e, tuttavia, viene dall'Unione Europea la motivazione per l'azione del Governo centrale in materia: sino al 2004 il turismo non era oggetto specifico dei Trattati comunitari, lo si regolava attraverso l'industria; nella nuova Costituzione il settore turistico ha rilievo autonomo alla pari con cultura, tutela della salute, industria, etc. per cui il turismo è parte integrante ed autonoma del sistema socio-economico dell'UE.

Un tale riferimento esplicito nella Costituzione europea comporta una più marcata assunzione di responsabilità a livello centrale e dovrebbe costringere l'Italia quanto meno a costruire un centro di coordinamento per le politiche turistiche nazionali pur a fronte ad una evoluzione di tipo federale dello Stato.

Tra l'altro, di recente, la Corte di Cassa-

zione ha affermato il principio dell'immediata applicazione in Italia delle normative europee, anche in assenza di recepimento, nel convalidare la sentenza del giudice di pace di Venezia che ha ritenuto non censurabile l'attività di una guida turistica tedesca che illustrava non soltanto Piazza S.Marco, ma anche l'interno della basilica veneta!

L'ironia della sorte ha voluto che, mentre si affermava sempre di più la dimensione socio economica del turismo, il legislatore dimenticasse la visione iniziale ed abdicasse al suo potere di regolamentare le professioni.

Diciamo le cose come stanno: dobbiamo ammettere che la maggior parte delle leggi regionali sono assolutamente inadeguate ed inidonee a regolare le professioni: per dirne solo qualcuna, omettono di legiferare, ad esempio, sui direttori d'albergo, pongono tra i requisiti per l'esercizio dell'attività, l'obbligo della residenza, ignorando il concetto di domicilio professionale di cui all'Art. 16 della legge 526/1999, contrastano con la libertà di spostamento degli stessi cittadini italiani e, dulcis in fundo, nessuna delle normative regionali risulta essere completamente in linea con le norme comunitarie.

Un riconoscimento nazionale donerebbe dignità e finalmente certezze anche alla nostra professione, ponendo le basi per un'uniformità di formazione, di operatività e di libero movimento su tutto il territorio comunitario, senza più vincoli o limiti.

Ma c'è un segnale di svolta: la commissione "Attività produttive, commercio e turismo" della Camera dei Deputati ha deliberato, nella seduta del 30 gennaio scorso, un'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione della legge n. 135 del 2001, riguardante la riforma della legislazione nazionale del turismo. Tra i punti di interesse di tale delibera vi è l'inserimento di un elenco di professioni turistiche, elaborato anche su proposta dell'AIGAE, di cui si riporta una parte:

(...) sono professioni turistiche (...), la Guida Ambientale Escursionistica, (...) La professione di Guida Ambientale Escursionistica ha per oggetto esclusivo l'illustrazione di aspetti ambientali e naturalistici del territorio compresi parchi

ed aree protette, nonché ambienti o strutture espositive di carattere naturalistico, ecologico e demo-etno-antropologico, nel corso di visite guidate in accompagnamento di persone singole o gruppi di persone (...).

Rimane aperto l'interrogativo di come si risolverà l'intreccio con la prossima riforma delle professioni: dovrebbe comunque essere stabilito un regime autorizzatorio per una serie di motivi previsti dalla direttiva UE e cioè: ordine pubblico, sicurezza, tutela dei consumatori, dei destinatari dei servizi e dei lavoratori, tutela dell'ambiente, conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico ed obiettivi di politica sociale e culturale. C'è quindi la possibilità di provvedere regolando le attività turistiche ed offrendo chiarezza e trasparenza al mercato, oltre alla necessaria tutela del professionista, per inciso, di noi Guide Ambientali Escursionistiche. Oggi, una Guida francese che accompagna un gruppo nel Parco Nazionale delle Cinque Terre, non può essere sanzionata; una Guida abilitata dalla provincia di Savona o di Genova, se accompagna un gruppo nello stesso luogo, sì. Un'offesa al buon senso e alla dignità che si spera entro breve non avrà più motivo di esistere.

Stefano Spinetti  
Presidente Nazionale AIGAE  
presidente@aigae.org



Riserva Naturale Montagna di Torricchio

# Benvenuti nel regno del Kaos!

## Piccolo manuale per la navigazione a vista in un'età di cambiamenti

di Marco Fazion

Sia chiaro dal principio; personalmente mi sono un tantino stufato di pagare un migliaio di Euro per cambiare una riga dell'oggetto sociale della mia azienda, o il suo indirizzo, all'Azzecagarbugli di turno, notaio figlio di notai, nipote di notai e via andare giù e giù per l'albero genealogico fino a qualche notevole del tempo dei Borboni. Anche perché - per fortuna il lavoro mi piace - a tirare su un migliaio di Euro io, a differenza del Signor Notaio, devo lavorare, e anche parecchio. E sono pure stanco di non trovare un taxi, le rare volte che vado a Roma o Milano, dove sembra che qualcuno se li sia fregati tutti, o di non riuscire a capire il prezzo dei biglietti aerei, o che ogni mia italianissima carie costi in media il 30% in più di quella di pura razza ariana dei miei amici tedeschi... Per cui, appoggiavo (idealmente, d'accordo, la cosa conta ben poco) le liberalizzazioni tentate dal precedente Governo esattamente come appoggio queste. Perché strepitare quando siamo i maltrattati utenti e puntare i piedi quando a dover erogare un servizio in regime di concorrenza siamo noi può anche far comodo, ma non è molto coerente, e avere una faccia sola è un lusso che sicuramente riuscirò a concedermi anche dopo le liberalizzazioni. Inoltre, il cosiddetto "Pacchetto Bersani" qualche possibilità di andare in porto stavolta ce l'ha. Sarà perché altrimenti invece di restare in Europa finiamo per federarci con la dirimpettaia Grande Madre Albania - e ormai se ne sono accorti tutti, o quasi -, sarà perché, dato che errare è umano ma perseverare diabolico, il buon Bersani ha lasciato quasi perdere i poteri forti - si spenna per ultima l'oca che strilla più forte - e ha pensato bene di cominciare con tassinarci, parrucchiere, benzinai e... Guide Turistiche: "le attività di guida turistica

e accompagnatore turistico non possono essere subordinate all'obbligo di autorizzazioni preventive, al rispetto di parametri numerici e a requisiti di residenza". Ora, è vero che, anche se a prima vista sembriamo essere stati dimenticati dal "Pacchetto", noi siamo una professione turistica a tutti gli effetti. Ma torniamo al testo "i soggetti titolari di laurea in lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia o titolo equipollente non sono tenuti a svolgere un esame abilitante per l'esercizio dell'attività di guida turistica o culturale, fermo restando il possesso dei prescritti requisiti di conoscenze linguistiche". Fin qui, come dire, "vinca il migliore"...



Riserva Naturale Montagna di Torricchio

In altre parole, la norma è volta a riaprire a molti - magari preparatissimi - giovani la possibilità di crearsi uno spazio al di là e a scapito delle rendite di posizione altrui; o, in alternativa, se incapaci, di essere spazzati via in un anno o due dal mercato. Ma, per l'appunto, qui non si parla solo di Guide Turistiche. Confortati dallo studio di diritto del lavoro che segue per noi questa e altre vicende, proviamo a declinare il Bersanipensiero, con un articolo che potrebbe suonare così: "i soggetti titolari di laurea in scienze naturali o titolo equipollente non sono tenuti a svolgere un esame abilitante per l'esercizio dell'attività di guida escursionistica, i titolari di laurea in scienze della terra o titolo equipollente non sono tenuti a svolgere un esame abilitante per l'esercizio dell'attività di guida speleologica, i titolari di laurea in medicina veterina-

ria o titolo equipollente non sono tenuti a svolgere un esame abilitante per l'esercizio dell'attività di guida equestre...". La cosa fa sorridere? Un po'. Fantapolitica? No di certo. E, adesso, pensiamo all'applicazione del nostro Fantabersani: poveri cristi sballottati in tutti gli angoli del pianeta e sottoterra, a piedi, a cavallo o appesi a un imbraco, o sott'acqua - non dimentichiamo i laureati in biologia marina - al seguito di qualche dottorino di belle speranze. State ancora sorridendo?

Ancora, ormai è chiaro come il sole che alle Regioni è sottratta ogni possibilità di legiferare in materia di turismo (v. pp. precedente e Ambiente InFormazione anno 8 n 4 pp 3 e segg.) e, in questo mese ho ricevuto - e molti coordinatori con me - almeno una decina di telefonate ed e-mail: «sono un laureato in scienze naturali, posso aprire partita IVA e iniziare l'attività?» e dalle Guide «ciao Marco, ma ascolta, ho sentito che i tariffari non sono più in vigore, si sono dimenticati di toglierli dal sito, vero?».

Certo, alla fine di questo periodo, in cui alla riforma delle professioni e alle liberalizzazioni si intrecciano in un nodo gordiano vecchie leggi, leggi mai fatte, leggi nuove di zecca, direttive europee da applicare in tempi strettissimi, tutto questo magma dovrà trovare una via di uscita e strutturarsi in un solo provvedimento di legge, nazionale, che veda l'Associazione di Categoria assumere quel ruolo arbitrale, di formazione, di selezione e di indirizzo, che le competerebbe nell'attuale quadro di riferimento europeo.

Certo, ma non subito e solo se tutto va bene. E, nel frattempo, che succede? Per strano che possa sembrare, dopo tanto allarmismo sui telegiornali, per po' non dovrebbe succedere nulla. Le Regioni non possono legiferare in materia di turismo? Verissimo, ma fino a che qualcuno, sen-

## Benvenuti nel regno del Kaos!

tendosi danneggiato da una legge, non la impugnerà davanti alla Corte Costituzionale, restano in piedi tutti i provvedimenti in vigore. Anche quelli aberranti, come la legge regionale ligure, su base provinciale, che tuttavia ora abbiamo modo e maniera, se vogliamo, di far cadere, come dicevo sopra, attivandoci con una semplice denuncia. Ma, se è vero che per il momento non succede nulla è anche vero che, al massimo in un triennio, più facilmente in meno di un anno, tutto dovrà cambiare. In Italia “tutti quanti, Gattopardi, sciacalli e pecore continueremo a crederci il sale della terra”, come scriveva profeticamente Giuseppe Tomasi di Lampedusa, ma l'Europa non è il paese dei gattopardi, e, stretta tra chi governa il mondo dai ponti delle sue portae-rei e chi lo governa dietro ai telai che ci inondano di camicie di cotone a tre euro, comincia ormai a sentirsi l'acqua alla gola e qualcosa, stiamone certi, ha ormai deciso di fare per provare, non dico a vincere la partita, ma almeno a galleggiare un altro decennio.

E quindi è più che comprensibile che noi, categoria fragile, di non garantiti e quasi sempre - imperdonabile errore - di non raccomandati, si finisca per provare una certa angoscia per il nostro futuro. Anch'io, come tutti, non ho la “sfera della strollica” (astrologa, in Umbro...) e tuttavia, dilettandomi, come si è ormai compreso, di fantapolitica, ho tentato di comprendere i diversi scenari che abbiamo di fronte.

Il governo scivola su qualche buccia di banana di troppo (ogni settimana ne pesta una... i Pacs-Dico, Vicenza, l'Afghanistan...) e stavolta fa il capitombolo che l'opposizione e frange non marginali del suo elettorato attendono da tempo: questo, a mio avviso, è l'unico scenario che vede le liberalizzazioni al palo per un altro biennio, ma non di più, dato che, bere

o affogare, l'Europa e la situazione generale costringeranno anche il prossimo esecutivo a rimetterci mano nei famosi “cento giorni”, il che porta, comunque, al massimo in due anni, al secondo scenario:



La Litoranea da Monte Cocuzzo

uno sciopero dietro l'altro, ma nemmeno troppi, nel giro di un annetto si completa l'intero processo. E non credo ci vorrà molto, se, come diceva l'ineffabile Avvocato a chi, dall'estero gli chiedeva come mai la Fiat votasse a Sinistra, in Italia solo i governi di Sinistra possono realiz-



Monte Cocuzzo - Gli Scaglioni

zare politiche di Destra... A questo punto, il tutto si può innestare (come speriamo) o meno nella riforma delle professioni. Nel caso sciagurato l'innesto non avvenga, completata la prima fase delle liberalizzazioni, in assenza di altre normative, ci troviamo coi laureati in scienze della terra che fanno le Guide Speleologiche. I non laureati accedono alla professione

dal sistema della formazione regionale, con delega alle Province, mentre nelle Regioni ancora senza legge ognuno fa come gli pare come adesso. L'AIGAE fa cadere le leggi regionali più immonde, si tiene

ben strette le altre e lo scenario rappresenta la tipica soluzione pasticciata all'italiana, che salva un po' la capra, un po' i cavoli e un po' il lupo, in attesa che la politica capisca che i compromessi al ribasso fanno bene alla politica ma fanno male al Paese. O, invece, lo dico piano e toccando legno, la riforma delle professioni ci riconosce il ruolo dell'Associazione di categoria di cui si parlava sopra, gli Enti devono fare di necessità virtù e - un po' come oggi succede a giornalisti e medici - lasciare che siano le Associazioni di categoria (oggi gli Ordini) a decidere in merito alle modalità di accesso e quant'altro riguarda la professione. Ho detto “le” associazioni, ma, nel nostro caso specifico, avrei fatto meglio a dire l'AIGAE, dato che i giochi sono chiusi e la nostra Associazione

è l'unica iscritta al CoLAP (Coordinamento Libere Associazioni Professionali) in rappresentanza delle GAE, dato inoltre che non si sa se e quando le “iscrizioni” saranno riaperte ad accogliere una seconda associazione di categoria nazionale e dato che una seconda associazione nazionale, per l'appunto, al momento, nemmeno esiste... Ognuno libero - liberissimo - di fare il tifo per la soluzione che preferisce e magari di giocare - la fantapolitica è esercizio divertente, a inventarne ancora, con la consapevolezza che la realtà potrebbe, per lungimiranza e originalità - più facilmente per banalità o bassezza - finire ugualmente per sorprenderci.

Marco Fazion  
Redazione Ambiente InFormazione  
redazione@aigae.org

# Dalle regioni

Abruzzo, Calabria, Campania, Lazio,  
Liguria, Lombardia, Piemonte, Sicilia,  
Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

## Abruzzo

Anche quest'anno la situazione dell'AIGAE Abruzzo non è cambiata di molto rispetto agli altri anni.

Una considerazione, però merita di essere fatta: abbiamo avuto negli ultimi quattro anni un aumento lento, ma costante di soci (da 2 a 13). Sicuramente, da questo punto di vista, anche la visibilità dell'Associazione ne trarrà vantaggio acquistando, mi auguro sempre di più, un ruolo propositivo nella difficile 'partita' del riconoscimento di questa interessante professione.

Proprio a proposito di quanto sopra, si sono avuti nella primavera del 2006 diversi incontri presso la Regione Abruzzo e precisamente presso l'Assessorato alla Formazione, per discutere la possibilità di arrivare ad avere una legge che riordini e formalizzi finalmente la figura della Guida Ambientale Escursionistica, vista anche la 'storica' sentenza della Corte Costituzionale del dicembre 2005, che mette fine una volta per tutte alla diatriba tra Accompagnatori di Media Montagna e Guide Ambientali Escursionistiche. Visto che non ci sono più ombre all'orizzonte, (si spera!), proseguiremo nelle consultazioni in Regione, incontrando prima della fine dell'anno anche l'Assessore all'Ambiente per sensibilizzarlo ai temi dell'accompagnamento professionale in Natura.

Sempre per l'anno in corso abbiamo partecipato con uno stand Istituzionale alla



Daniela D'Amico

fiera Ecotur a Montesilvano dal 28 al 30 Aprile, riscuotendo un discreto interesse da parte del pubblico. Che altro aggiungere...!

Ce la stiamo mettendo tutta, speriamo che i nostri sforzi saranno premiati.

il coordinatore AIGAE Abruzzo

Daniela D'Amico  
abruzzo@aigae.org

## Calabria

Nell'arco del 2006 sono avvenuti diversi incontri istituzionali con l'Assessorato al



Francesco La Carbonara

Turismo della Regione Calabria per il riconoscimento professionale della Guida Ambientale Escursionistica attraverso un apposito strumento Legislativo. Dopo la presentazione, da parte del coordinatore, di una proposta di legge, avvenuta in occasione della Conferenza Regionale sul Turismo, nel Novembre 2005, si è ottenuto il primo significativo risultato con la proposta di legge n.58/8, presentata presso la 2° Commissione Regionale, dove, tra le figure professionali elencate risultano anche le "Guide Ambientali Escursionistiche". Ulteriori e più dettagliate informazioni nel prossimo numero...

il coordinatore AIGAE Calabria

Francesco La Carbonara  
calabria@aigae.org

## Campania

Siamo oggi a fare il bilancio di quest'ultimo periodo di lavoro per conto del Coordinamento AIGAE Campania. Un'associazione che cresce anche al Sud (quasi quota 40) e non solo nel numero di iscritti, una maturazione in termini di riconoscibilità e consapevolezza.

All'inizio del mandato ci ponemmo l'obiettivo di implementare la qualità della nostra comunicazione esterna, ci abbiamo creduto, ci abbiamo lavorato ed abbiamo ottenuto un risultato del tutto degno di nota.

Siamo oggi presenti in tutti i più importanti eventi in materia di turismo, ed intratteniamo costruttive relazioni con tutte le parti coinvolte nei processi di programmazione del settore ambientale.

Di 'risultato' legislativo ancora non se ne parla e per certi versi forse è meglio così, non vedo oggi le condizioni per l'applicazione di una 'buona' legge.

Absolutamente degni di nota sono poi i risultati ottenuti dalla partecipazione agli eventi congressuali e fieristici campani in particolar modo la Borsa Verde che produce ogni anno 5 nuovi iscritti e una decina di contatti istituzionali; due Riserve regionali e diversi Assessorati hanno ritenuto opportuno consultare la nostra Associazione di categoria in materia di programmazione territoriale.

Dall'anno prossimo prevediamo di aumentare i nostri sforzi in tal senso ed a tale scopo abbiamo riprogettato la comu-



Stefano Prota

## Dalle regioni

nicazione standistica.

Altro doveroso cenno va all'impegno verso i nostri soci con la proposta di portare in Campania il meeting nazionale 2007 e con la programmazione già per fine anno di una serie di momenti formativi e di aggiornamento di cui uno di respiro extraregionale. Altra novità 2006 è il decentramento dei compiti di relazione pubblica, sei anime pie tra i nostri più partecipi soci si sono presi carico di quest'ulteriore onere, a loro va tutta la mia gratitudine.

Dichiaro quindi soddisfazione per quanto fatto, con la netta convinzione che nel breve periodo si otterranno risultati al momento neppure immaginabili.

A tutti voi l'invito a visitare questa splendida terra magari programmando qui parte delle vostre attività 2007.

A presto.

il coordinatore AIGAE Campania  
Stefano Prota  
campania@aigae.org

### Lazio

Sono molto felice, e ringrazio a nome del Coordinamento Lazio tutti coloro che hanno partecipato, che il XIV Meeting Nazionale AIGAE si sia svolto a Roma dopo molti anni che non si svolgeva più nella nostra



Domenico Vasapollo

Regione. Credo che sia andato tutto molto bene, sia per quanto riguarda il convegno svolto venerdì e sabato a Villa Miani, sia per tutte le attività correlate, che per questa Assemblea Nazionale a Villa Mazzanti. Per questo voglio ringraziare l'Ente RomaNatura che ci ha ospitati dimostrando ottima collaborazione e disponibilità e grande sen-

sibilità verso la nostra Associazione.

Per quanto riguarda le novità nel Lazio, quella di maggior rilievo riguarda la Legge Regionale relativa alla nostra professione. Sembra che finalmente siamo molto vicini al suo varo, grazie alla disponibilità in questo senso dimostrata dall'attuale Amministrazione Regionale, a differenza di tutte le altre che la hanno preceduta. Infatti, dopo alcuni incontri che ho avuto nei mesi passati con l'Assessorato al Turismo, all'interno della prossima Legge sulle professioni turistiche, che dovrebbe essere presentata nei primi mesi del 2007, verrà inserita anche la professione di Guida Ambientale Escursionistica. Continueremo a lavorare in stretto rapporto con l'Assessorato perché questo avvenga in tempi brevi e nel miglior modo possibile. Va sottolineato il contributo e la collaborazione che ci è stata offerta dall'Agenzia Regionale dei Parchi della Regione Lazio alla realizzazione di questo importante obiettivo. L'A.R.P. Lazio, anch'essa sensibile al varo della legge sulle G.A.E., ha partecipato insieme a noi ad alcuni di questi incontri con l'Assessorato al Turismo, sottolineando l'importanza di avere figure professionali qualificate che operino come Guide all'interno dei Parchi del Lazio, ponendo anche un principio innovativo rispetto alle Guide Parco. Infatti, con un ragionamento ancora non del tutto comune, è orientata ad istituire le figure di Guide Parco solo dopo che nel Lazio verrà varata la Legge sulle Guide Ambientali Escursionistiche e dopo che queste, con corsi ed esami regionali, vengano individuate, aprendo la possibilità di diventare Guide Parco soprattutto a coloro che siano abilitate dalle Regione come Guide Ambientali Escursionistiche. Un atteggiamento questo che ritengo molto giusto ed importante e che potrebbe essere 'pilota' negli altri Parchi Italiani (in Regioni non regolamentate N.d.R.), alla luce anche della ormai consolidata collaborazione tra AIGAE e FederParchi.

Altra cosa importante è che nel Lazio stiamo sperimentando l'istituzione delle Rappresentanze Provinciali AIGAE, che operino in stretta collaborazione con il Coordinamento AIGAE Lazio per il migliore e maggiore radicamento della nostra Associazione in tutti i luoghi della nostra Regione. Abbiamo cominciato dando avvio ad alcune riunioni

provinciali con i soci delle Province cercando di analizzare le peculiarità e le necessità specifiche di ogni Provincia.

Ringrazio nuovamente tutti coloro che hanno partecipato a questo XIV Meeting Nazionale, RomaNatura per averci ospitati, la Presidenza Nazionale AIGAE e tutti i Coordinatori Regionali per il grande lavoro svolto per l'organizzazione e la realizzazione di questo Meeting.

il Coordinatore AIGAE Lazio  
Domenico Vasapollo  
lazio@aigae.org

### Liguria

Il coordinatore regionale, Davide Virzi, registra, per l'anno, 2006 55 soci, con un leggero saldo passivo rispetto all'anno precedente.



Davide Virzi

Se da un lato si sono avute una decina di nuovi iscrizioni, dall'altro alcuni di soci di vecchia data non hanno rinnovato per abbandono dell'attività di Guida.

Il dato negativo di quest'anno, in controtendenza rispetto agli incrementi degli anni scorsi, è però da imputare ai numerosi soci della Provincia di La Spezia che hanno abbandonato l'Aigae per iscriversi ad altra associazione. Ad oggi su 55 soci solo un paio appartengono alla Provincia di La Spezia. Questa situazione, quasi un vero e proprio scisma, è la risultante di anni di contrasti tra le Guide delle altre tre Province (Genova, Imperia e Savona) e le Guide spezzine, dovuti soprattutto ad una legge regiona-

le (L.R. 44 del 1999) che prevede, unico esempio in Italia, la provincializzazione degli esami e il requisito della residenzialità per l'accesso agli esami abilitanti.

Tale legge, ad oggi, impedisce ad una Guida di Imperia di esercitare nella vicina Provincia di Savona, o ad una Guida di Moneglia (provincia di Genova, ma in prossimità del confine con la Provincia spezzina) di accompagnare un gruppo nelle vicine Cinque Terre in Provincia di La Spezia. Un gruppo di escursionisti in soggiorno in Liguria si può trovare così costretto a cambiare una Guida al giorno, ovviamente sempre scegliendo la Guida avendo ben presente i confini delle Province liguri! Il tutto ovviamente rende ancora più difficoltoso l'esercizio della professione di Guida Ambientale.

Fortunatamente la Corte Europea di Giustizia si è pronunciata favorevolmente sul ricorso che l'AIGAE ha presentato e presto le cose anche qui in Liguria potrebbero positivamente cambiare.

Altro fatto positivo registrato nel 2006 è la partecipazione dell'AIGAE a Euroflora 2006, manifestazione tenutasi a Genova nella primavera 2006 e che ha registrato circa 700.000 visitatori.

Per la prima volta AIGAE è riuscita ad avere ad Euroflora un piccolo stand, e le Guide AIGAE sono state coinvolte come Guide ufficiali della manifestazione. Il logo AIGAE è comparso sull'home page di Euroflora e su tutti i documenti informativi distribuiti. Nel corso della stessa sono state effettuate circa 50 visite guidate all'interno dell'esposizione fieristica.

il Coordinatore AIGAE Liguria  
Davide Virzi  
liguria@aigae.org

### Lombardia

L'attività del Coordinamento Lombardia continua, non riusciamo ancora a sfondare nella direzione di una legge che ci riconosca (anche se le cose si muovono e il mondo politico e dei Parchi si mostra più interessato alla legge che in passato), ma in termini numerici i soci aumentano, le uscite pubbliche anche e quindi da questo punto di vista la visibilità ed il successo sono garantiti. In dicembre ci sarà l'Assemblea Annuale dei



Filippo Camerlenghi

soci lombardi e nei primi mesi del 2007 un incontro di aggiornamento. La sensazione è di essere vicini alla svolta perché incontri, mail, inviti depongono a favore della necessità di una legge che regoli la professione e anche alcuni enti pubblici chiedono nell'affidare incarichi che il personale sia di 'qualità'. Ci sono in cantiere altre occasioni per i soci lombardi che dovrebbero definirsi nei prossimi mesi.

il Coordinatore AIGAE Lombardia  
Filippo Camerlenghi  
lombardia@aigae.org

### Piemonte

Il Piemonte si conferma la seconda Regione d'Italia come numero di iscritti all'associazione, ormai da 3 anni sopra il centinaio, centrando e mantenendo l'obiettivo legato al raggiungimento di una soglia numerica necessaria ad avere una reale rappresentanza del tessuto professionale piemontese.

Negli ultimi mesi il Coordinamento si è impegnato nello stimolare l'attivazione di corsi di aggiornamento a cura dei soggetti accreditati in Regione: la legge 33/2001 rende infatti obbligatoria la frequenza di tali corsi ogni cinque anni di attività (a partire dalla data del nuovo testo di legge per chi si è abilitato in data antecedente), ma sino ad oggi ne sono stati attivati pochissimi, per altro poco pubblicizzati dagli stessi enti, e le prime Guide abilitate in Regione lavorano almeno dal 1992... I contatti con gli enti di formazione presenti in modo diffuso sul territorio re-

gionale hanno finalmente portato ad una offerta maggiore, ma le modalità di accesso stanno creando qualche perplessità. Infatti i corsi raramente sono gratuiti (50 ore sono difficilmente finanziabili) e fare una cosa obbligatoria a pagamento non piace a tutti.

Nella speranza che i Parchi contribuiscano finanziariamente, anche in modo parziale, a quello che è un percorso di crescita ulteriore per le Guide che in grande maggioranza collaborano con le aree protette, un buon escamotage si è rivelata la "Formazione Continua Individuale" ove l'80 % del costo è sostenuto dalla Provincia (voucher) e il resto spetta al corsista. Possono beneficiare del voucher i dipendenti delle aziende private e degli enti pubblici, i lavoratori inseriti nelle tipologie contrattuali previste dal D.lgs 10/09/2003 n. 276, in cassa integrazione ordinaria e straordinaria e coloro che in fase di temporanea disoccupazione, nell'ambito di percorsi lavorativi a carattere discontinuo, abbiano interrotto l'ultimo rapporto di lavoro da non più di 6 mesi. Effettivamente la maggior parte delle Guide in realtà fa altro (quindi è dipendente di qualcuno) e altrettante lavorano con la famigerata prestazione occasiona-



Alessandra Masino

le... ma quelli che fanno la Guida a tempo pieno hanno spesso la patita IVA e sono esclusi dall'ottenimento del voucher, poiché i soldi provengono dalle ritenute dei lavoratori dipendenti... è vero che sono pochi, però vorrei sottolineare l'incon-

## Dalle regioni

gruità, ovvero se hai il coraggio di fare solo la Guida, e in regola con il fisco, sei penalizzato!

Meditate, Guide, meditate!

il Coordinatore AIGAE Piemonte  
Alessandra Masino  
piemonte@aigae.org

### Sicilia

La Regione Siciliana con la Legge n°8 del 3 maggio 2004 ha disciplinato le attività di Guida Turistica, Guida Ambientale-Escursionistica, Accompagnatore Turistico e Guida Subacquea.

L'art.5, che ci riguarda direttamente, recita: "1.E' guida ambientale-escursionistica chi



Violetta Francese

svolge le seguenti attività:

- conduce persone singole o gruppi di turisti in ambienti terrestri o acquatici, compresi parchi ed aree protette, illustrandone le caratteristiche ambientali;
- affianca, in ambito scolastico, il corpo insegnante in iniziative e programmi di educazione ambientale;
- individua, anche in collaborazione con enti o altre figure professionali, gli itinerari escursionistici con caratteristiche ambientali, definendone il miglior percorso secondo la validità delle interrelazioni degli aspetti legati al territorio e ne stabilisce il tracciato nonché le tappe e la più opportuna segnaletica e cartellonistica; gli itinerari possono svilupparsi anche in ambienti antropizzati, quali giardini o parchi urbani, per renderli didatticamente fruibili.

L'abilitazione all'esercizio della professione di guida ambientale escursionistica sarà subordinata al superamento di un esame teorico-pratico riservato a coloro i quali siano in possesso di un diploma di laurea in discipline biologiche e naturali, ambientali, geologiche, agrarie e forestali, nonché a coloro che, in possesso di diploma di scuola media superiore, abbiano frequentato appositi corsi di durata non inferiore alle 800 ore." Il nuovo Assessore Regionale al Turismo, Dore Misuraca, ha dato disposizione di elaborare il regolamento di attuazione del testo unico delle leggi regionali in materia di turismo, le materie degli esami e dei corsi. L'AIGAE sta collaborando con i funzionari dell'Assessorato per portare a compimento l'iter burocratico per avere definitivamente le Guide Ambientali Escursionistiche.

il Coordinatore AIGAE Sicilia  
Violetta Francese  
sicilia@aigae.org

### Toscana

Il coordinamento Toscana con i suoi 200 e passa soci, resta stabile nei numeri e attivo nella programmazione. Nell'anno appena trascorso in Regione c'è stato molto fermento per l'approvazione del Regolamento Attuativo alle modifiche apportate alla Legge Quadro sul Turismo, che include anche gli articoli relativi alla professione di Guida Ambientale, numerosi sono stati gli incontri ai tavoli di concertazione convocati con le diverse associazioni, non solo delle professioni turistiche, ma anche delle strutture ricettive, agenzie di viaggio, pro loco ecc. Per quanto riguarda le Guide Ambientali sono stati definiti i titoli di studio universitari con cui si potrà accedere direttamente all'esame finale senza obbligo di frequentare il corso di formazione: le discipline individuate sono quelle ad indirizzo naturalistico e sportivo e vengono definiti anche i criteri per la costituzione della commissione d'esame. Il problema più grande da superare sembra essere quello dei tempi, infatti, considerando conclusa la fase interlocutoria con i rappresentanti delle categorie la proposta dovrà seguire, comunque, l'iter per l'approvazione da parte degli organi regionali. Altro tavolo di concertazione a cui siamo stati invitati a partecipare è quello sulla RET

(Rete Escursionistica Toscana), legge varata nel 1998 che vede discutere ora il suo regolamento attuativo. AIGAE e AGAT, in qualità



Antonella Poli

di rappresentanti delle due associazioni di categoria operanti nel settore, oltre al CAI, e ai rappresentanti di altre associazioni sportive, sono stati chiamati a far parte del Comitato Tecnico. Tutto questo ragionare sulla sentieristica, oltre a portare alla realizzazione di un convegno a Maresca (PT) il 7 ottobre 2006, ha fatto sì che Toscana Promozione, l'agenzia di promozione economica regionale, ci abbia coinvolto in un progetto di marketing per itinerari e pacchetti turistici legati all'escursionismo a piedi a cavallo e in bicicletta. Il progetto portato avanti con il coordinamento del Centro di Studi Turistici di Firenze, è attualmente nella prima fase di ricognizione delle risorse presenti, con un censimento delle proposte in essere e dei diversi soggetti coinvolti (Aziende di Promozione Turistica, agenzie, T.O, Guide, strutture ricettive ecc.); l'obiettivo è quello della creazione di un portale web regionale che riassume tutte le informazioni utili ad incentivare questo specifico segmento del mercato turistico. Diverse Guide hanno già inviato il loro contributo, invito tutti a prendere contatto con il Coordinamento, più informazioni vengono raccolte, più completo e utile a tutti sarà il risultato finale di questo importante lavoro.

il Coordinatore AIGAE Toscana  
Antonella Poli  
toscana@aigae.org

## Umbria

In Umbria, la nuova Legge Regionale 27 dicembre 2006, n. 18., che sostituisce quella del 1989, è ormai un fatto compiuto; per quel che vale, viene da dire, a ben guardare la situazione legislativa nazionale. L'Assessorato al Turismo ha messo in piedi un tavolo, durato anni, per l'elaborazione del nuovo Testo Unico sul Turismo, al quale sono state invitate le Associazioni di categoria. In generale, il nuovo provvedimento, oltre a recepire (come d'obbligo) per quanto possibile le più recenti direttive europee in materia, risente assai positivamente del metodo di concertazione utilizzato. In particolare, per quanto concerne la professione di Guida Escursionistica, Speleologica ed Equestre, sono state recepite 30 delle 32 osservazioni inoltrate dal Coordinamento e non esito a dichiarare che il provvedimento attuale, a parte qualche piccola incongruenza dell'ultim'ora, è di nostra piena soddisfazione. La firma ha aperto tuttavia la fase regolamentare, che andrà invece condotta con le due Province di Perugia e Terni e che dovremo seguire con la massima attenzione. Punto dolente, in un sistema che si reggeva su esami periodici e non sui corsi di formazione, il fatto che siamo ormai senza esami da più di quattro anni. Data la grande mortalità in avviamento che purtroppo ca-



Marco Fazion

ratterizza le nostre professioni, al momento attuale, a fronte di un centinaio di aspiranti in attesa di esame, il comparto soffre del fatto che le GAE effettivamente operative in Umbria sono poche e spesso ormai impiegate in incarichi diversi (rifugio, didattica...) da quelli dell'elaborazione e realizzazione diretta di proposte di in-coming: un gap che speriamo che la Regione si attivi al più presto per colmare, nell'interesse dell'intero comparto turistico umbro. Nel clima veramente pro-

ducativo che contraddistingue da anni i nostri rapporti con l'ente Regione, (l'AIGAE siede tra il resto come membro del neo-nato Osservatorio Regionale sul Turismo e al tavolo di revisione della legge sulla sentieristica) a luglio ci siamo invece trovati a dover disinnescare una delle ricorrenti 'mine vaganti' che, di tanto in tanto, movimentano la vita regionale, la proposta di regolamentazione degli sport d'acqua partorita dall'Ufficio Caccia e Pesca dell'Assessorato all'Ambiente. La proposta era manifestamente volta a colpire l'esercizio del rafting su alcuni corsi d'acqua umbri, a protezione degli interessi dei pescatori 'no kill', che, ben organizzati a livello di lobby 'ecologiste' nazionali e regionali, ne rivendicano da tempo una sorta di utilizzo in esclusiva, adducendo mai documentate azioni di disturbo verso i Salmonidi. Ma, facendo di ogni erba un fascio, la proposta di regolamentazione avrebbe di fatto reso impossibile la pratica commerciale, oltre che del rafting in Valnerina (peraltro svolto da nostri soci sostenitori cui era doveroso assicurare un forte appoggio), anche del torrentismo, dell'escursionismo fluviale e, in definitiva, a quanto sembra, persino della balneazione. La protesta del Coordinamento è stata immediata e, inoltre, dati gli ottimi rapporti che intercorrono tra AIGAE, CAI e FIE, non è stato difficile informare della cosa queste due importanti associazioni, anch'esse danneggiate dall'incredibile proposta e ben presto mobilitatesi, e unirsi al 'mondo della pagaia' per chiedere all'Assessorato un tavolo partecipato, come usa da anni in Regione, per mettere mano, se necessario, a una regolamentazione seria e non 'punitiva'. Del tavolo - ad oggi - non abbiamo notizia, ma il provvedimento è stato ritirato: ignoriamo se per ripresentarlo, come questo - ad orologeria - durante la prossima stagione di lavoro estivo o se per prendere tempo per un serio ripensamento.

Il rinnovo della legge, la legge sulla sentieristica, i regolamenti da scrivere con le Province, la difesa dei posti di lavoro delle GAE: i soci che, vivendo in una delle tante 'Regioni-far west', che non hanno ancora legiferato, forse non ci pensano, ma una volta ottenuta la legge l'associazione di categoria non perde niente della sua utilità...anzi!

il coordinatore AIGAE Umbria

Marco Fazion  
umbria@aigae.org

## Valle d'Aosta

Il Coordinamento Valle d'Aosta, durante l'anno in corso ha raccolto in parte i frutti di un lavoro svolto negli anni precedenti e mi riferisco al lavoro per il cambio dello statuto dell'Associazione AGENVA.

L'Associazione Regionale Guide Escursionistiche Ambientali Valle d'Aosta a tutt'oggi è l'unica associazione rappresentativa per le Guide Escursionistiche riconosciuta a livello regionale.

La delibera prevista dalla Legge Regionale inerente la nostra professione la riconosce sul territorio Valdostano l'associazione più



Pier Paolo Pedraza

numerosa e più rappresentativa.

Il suo direttivo era composto dal Presidente-vice-Presidente, eletti dall'assemblea dei soci, da un rappresentante per ogni associazione di lavoro con più di sei iscritti e più rappresentanti per le associazioni più numerose.

Per il suo primo periodo di vita l'AGENVA cercava di riunire e amalgamare le Guide Valdostane sotto un unico riferimento, con lo scopo di dar vita ad una associazione di categoria regionale forte e unita.

Presto il progetto si rivelò utopistico e irrealizzabile perché minato dalla continua rivalità concorrenziale fra le associazioni di lavoro e le cooperative presenti sul territorio.

Con la conclusione dei corsi abilitanti regionali del 2004-2005 la Regione Valle d'Aosta ha rilasciato circa 120 nuove licenze per l'accompagnamento naturalistico.

Le nuove Guide e le forti pressioni degli iscritti AIGAE che non condividevano più lo statuto vigente né l'attività politica del direttivo AGENVA hanno contribuito al

## Dalle regioni

sostanziale cambio dello statuto AGENVA nell'assemblea del Febbraio 2006. Il nuovo statuto riconosce esclusivamente la singola Guida associata e non più l'associazione di lavoro. Tutto ciò ha determinato un forte cambiamento politico e strutturale di rappresentanza regionale AGENVA.

Il nuovo direttivo eletto si compone di sette membri eletti regolarmente dall'assemblea dei soci AGENVA, di cui quattro sono anche iscritti alla nostra associazione AIGAE.

La nuova AGENVA si presenta con un staff del tutto inedito e carico di motivazioni per recuperare il tempo perso dalla precedente gestione. L'unico tasto dolente è un problema di natura tecnica: sia l'AGENVA che l'AIGAE a tutt'oggi svolgono in Regione Valle d'Aosta un'attività parallela, con soci iscritti ad entrambe le associazioni.

Per una maggiore efficienza e ottimizzazione delle risorse auspicherei una suddivisione dei compiti, come ad esempio un riferimento regionale ed un riferimento nazionale.

Il problema tecnico si potrebbe superare con una semplice richiesta di affiliazione di AGENVA all'AIGAE, evitando così una inutile concorrenza sul territorio.

Poiché l'AGENVA condivide e riconosce gli scopi e gli obiettivi dell'AIGAE nazionale tutelando la figura della Guida Escursionistica Naturalistica Ambientale, potrebbe godere di tutti quei servizi offerti dalla struttura nazionale per le associazioni affiliate. Finalmente potrebbe iniziare un nuovo corso di lavoro in perfetta sinergia fra le due associazioni di categoria, dimostrando così ai nostri interlocutori che il mondo delle Guide Naturalistiche valdostane è unito e numeroso.

Nel mese di Luglio 2006 la Regione Valle d'Aosta ha convocato in riunione tutte le associazioni che si occupano di turismo e che vengono contemplate nella Legge Regionale 2004: Accompagnatori e Guide turistiche, Maestri di mountain-bike, Accompagnatori equestri, Pisteurs securistes, Guide Escursionistiche Naturalistiche Ambientali, per la presentazione del progetto IRSEA (Istituto di ricerche sulla società e l'economia dell'apprendimento) "standard minimi professionali" del Dott. Marco Ruffino, docente all'università di Genova e della Dott.ssa Paola Mainetti.

Il progetto, nella sua complessità, propone una formazione standard per gli operato-

ri turistici sopraccitati chiamati ad operare sul territorio valdostano ed un accertamento sulla preparazione minima richiesta per l'esercizio delle professioni sopraccitate per coloro che hanno ottenuto una licenza fuori Valle o in altro paese europeo.

Credo che per incrementare lo sviluppo della nostra professione la formula vincente è sicuramente la più ampia collaborazione sinergica nella rete turistica europea. Il chiudersi nelle Regioni o ancor peggio nelle Province (triste esempio della Provincia di La Spezia), non contribuirà alla nostra crescita, sia in termini di numeri che di qualità.

Concludo il mio intervento ringraziando tutti coloro che hanno partecipato al congresso di Roma, in particolar modo il nostro Presidente Stefano Spinetti, il Vicepresidente Filippo Camerlenghi, RomaNatura, che ci ha offerto l'ospitalità e tutti i relatori che hanno partecipato rendendo queste giornate interessanti e ricche di contenuti.

il Coordinatore AIGAE Valle d'Aosta

Pier Paolo Pedraza  
valledaosta@aigae.org

### Veneto

Coordinamento Veneto: avanti tutta! Sì, mai affermazione è stata così azzeccata!



Isabella Finotti

Il 2006 è stato un anno di intenso lavoro per il coordinamento impegnato in diversi fronti, dalla promozione e collaborazione promossa attraverso incontri con le Province per l'indizione e l'espletamento degli esami di

abilitazione - esperienza che ci lascia l'amaro in bocca... nessuno conosce la tipologia del nostro lavoro - ai dialoghi e agli incontri con la Regione Veneto, con l'obiettivo di apportare le modifiche alla legge regionale.. le assemblee, i convegni... e potevamo farci scappare la presentazione del nostro primo quaderno Gae?... noooo!!

Ed allora il 29 di ottobre ecco arrivare in terra veneta l'autore, (con l'autista...) - in duplice veste: autore e docente. Carta vincente! Marco Fazion - autore del quaderno e Coordinatore della Regione Umbria - ha saputo intrattenere i presenti con trasporto, competenza e coinvolgimento lasciando molto spazio per gli interventi. Una bella ed interessante giornata, e buon pranzetto!

Il 2007? Si parte alla grande.

L'AIGAE è partner insieme alle province di: Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza con IRIPA Veneto, ente di formazione regionale, per l'avvio e l'organizzazione dei primi Corsi Regionali di aggiornamento delle Guide.

I corsi - uno per ogni singola provincia - godono del finanziamento della Regione Veneto, sono gratuiti e prevedono 30 ore ciascuno. Le tematiche trattate spaziano dal primo soccorso alle dinamiche di gruppo, dall'ecologia allo studio specifico di determinate aree geografiche, dagli aspetti legislativi in materia di turismo alla parte fiscale, alla sicurezza della conduzione di gruppi, al birdwatching. Entro i mesi di febbraio e marzo 4 province avranno concluso le lezioni. Le altre province attiveranno i corsi in autunno. Ai corsisti sarà distribuita una copia del Quaderno "Prima che venga il lupo". Il sodalizio con IRIPA Veneto nasce grazie alla convizione reciproca e condivisa che fare conoscere il territorio, farlo amare, vuol dire farlo rispettare. I prodotti tipici, l'artigianato, le tradizioni e le culture locali, il paesaggio, fanno sì che il turismo diventi davvero un turismo attento, sostenibile e la Guida in questo processo è una parte integrante, il vero valore aggiunto, l'anello d'unione con il territorio. Un detto dice: chi ben inizia è a metà dell'opera... allora auguriamoci buona fortuna e... avanti tutta!

il Coordinatore AIGAE Veneto

Isabella Finotti  
veneto@aigae.org

# Emozioni Apuane

## Il mare, la pietra, il cielo

di Luciano Celi

### Da Firenze a Stoccolma

È una sensazione strana, per chi non è della zona, trovarsi immerso a camminare tra vette che sfiorano i duemila metri a dieci chilometri dal mare. All'alpinista 'classico' – abituato a pensarsi lontano dal mare – offre un senso di straniamento essere immerso in un paesaggio propriamente alpino, con roccia e pochissima vegetazione, e, voltato l'angolo, scoprire che sul filo dell'orizzonte sono sospese tra cielo e acqua le navi che partono dal porto di Carrara.

Navi che partono spesso cariche di quel materiale che ha reso le Alpi Apuane celebri nel mondo: il marmo. Una ricchezza in via di esaurimento, che rischia di trascinare con sé un'altra ricchezza legata ad un microclima molto speciale: una varietà floristica eccezionale – con endemismi e specie relitte – i cui equilibri sono piuttosto delicati, costantemente messi a repentaglio da

un'attività estrattiva sempre più feroce e senza regole.

Affermare queste cose non significa – come molti pensano – voler essere ambientalisti 'duri e puri': chi vive o ha vissuto in questa zona sa bene che il marmo ha costituito e costituisce da sempre una fonte di sostentamento per la popolazione locale. Ma tempi e modi della "coltivazione dell'agro marmifero" sono cambiati radicalmente negli ultimi cento anni e, grazie all'avanzamento della tecnologia, oggi gli addetti all'escavazione sono poco più di un migliaio (contro i 14.000 dell'inizio del secolo scorso), ma hanno una produttività

annua di circa 1.500 tonnellate pro capite (per un valore di circa 420.000 euro). La quantità di marmo messa in commercio nell'ultimo decennio si è attestata, mediamente, su un milione e mezzo di tonnellate all'anno, ma la distruzione ambientale ha sfiorato i quattro milioni di tonnellate annue – circa un milione e mezzo di metri cubi – senza considerare le enormi ferite dovute al prelievo di pietrisco e di materiale dolomitico.

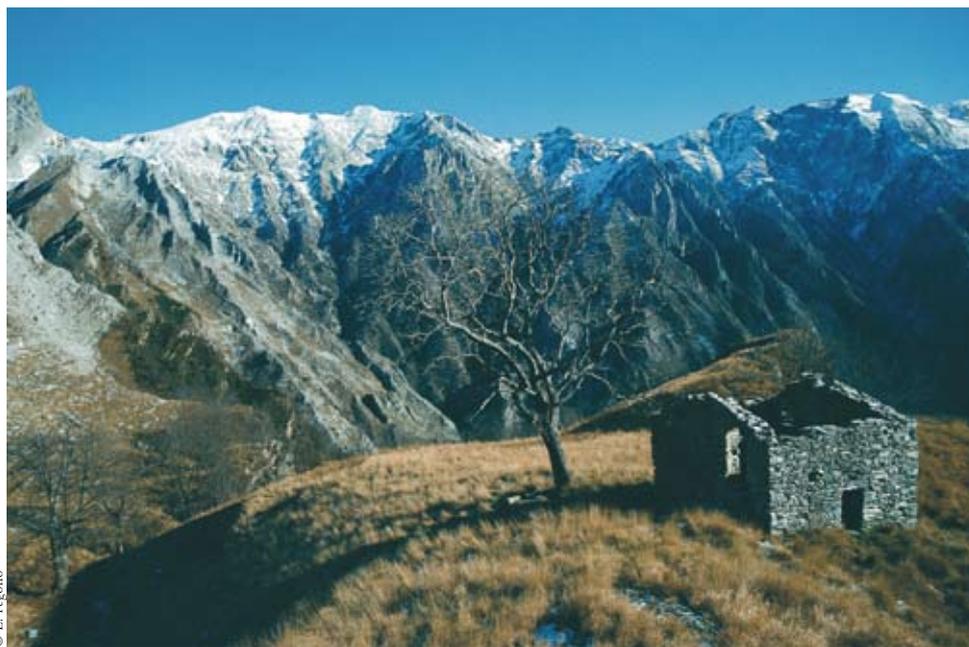
Si pensi che con il quantitativo escavato si sarebbe potuto lastricare, ogni anno, un'autostrada a quattro corsie di 2.500

strelle i bagni e il residuo di lavorazione viene triturato per farne materiale inerte e da riempimento.

### Un po' di storia

La catena delle Alpi Apuane ha un asse strutturale orientato da Nord-Ovest a Sud-Est con una lunghezza di circa 55 km e una larghezza che non supera i 22-23 km. La nascita di queste montagne rientra nella grande orogenesi alpino-himalayana avvenuta durante l'Era Cenozoica (iniziata circa 65 milioni di anni fa). A tutt'oggi la catena non ha raggiunto uno stato di

equilibrio, come è dimostrato dalla frequenza di fenomeni sismici che interessano la zona. Ciò si ricollega all'esistenza di fratture (faglie) ai lati della catena, formatesi in tempi relativamente recenti come conseguenza di un processo di distensione della crosta terrestre, tutt'ora in atto in quest'area, che ha fatto seguito a movimenti di compressione che hanno innalzato



Al Castagnolo

chilometri – quanti ce ne sono da Firenze a Stoccolma – con 75 milioni di lastre di un metro quadrato, spesse due centimetri. Oppure, se preferite, si sarebbe potuto realizzare annualmente un monolite di 50 metri di lato con un'altezza di 600 metri. Questo sottende ad una trasformazione della materia marmo: ai tempi di Michelangelo – che la leggenda vuole esser salito proprio fino su queste montagne per scegliere il blocco nel quale scalpellare il suo David – il marmo era un materiale pregiato, utile appunto ad opere scultoree, a decorazioni di chiese e cattedrali. Al giorno d'oggi il marmo viene usato per pia-

ilastro apuano. La molteplicità degli eventi geologici che hanno portato al sollevamento del complesso edificio apuano ha interessato rocce originatesi in epoche diverse. Il nucleo più antico delle Apuane è costituito da un basamento cristallino, residuo di un'antichissima catena montuosa, sollevatasi durante la seconda era geologica, l'Era Paleozoica, che si è conclusa circa 248 milioni di anni fa.

Nella successiva Era Mesozoica (da 248 milioni di anni fa a 65 milioni di anni fa circa), in seguito alla formazione di un bacino marino, le rocce paleozoiche, sommerse, sono state ricoperte da vari strati

## Emozioni Apuane

di rocce sedimentarie. Dapprima si sono andati formando depositi di mare poco profondo, prevalentemente sedimenti carbonatici che hanno dato origine, a seguito di un successivo processo di trasformazione, a rocce di tipo dolomitico, chiamate grezzoni; al di sopra di questi si sono depositati altri sedimenti calcarei che, per metamorfosi, hanno formato i marmi.

Un graduale sprofondamento del fondale marino ha determinato la sovrapposizione di successivi depositi costituiti da materiale calcareo alternato a materiale siliceo, che hanno formato i calcari selciferi; a questi hanno fatto seguito depositi esclusivamente silicei, derivati da resti di microrganismi, i diaspri, tipici del mare profondo. Quando, verso la fine dell'Era Mesozoica, il fondale di questo antico mare fu interessato da un progressivo sollevamento, si andarono depositando nuovi sedimenti tipici di un mare sempre meno profondo, che hanno originato gli scisti sericitici e lo pseudomacigno.

A metà della successiva Era Cenozoica o Terziaria, circa 25 milioni di anni fa, i due blocchi continentali, che delimitavano il mare situato nell'attuale area appenninico-apuana, cominciarono a muoversi l'uno verso l'altro comprimendo i sedimenti marini interposti, con conseguente loro ripiegamento ed emersione. Ciò portò alla nascita della catena apuana e del vicino Appennino. Le Apuane, uniche nella loro complessità, rappresentano la zona di massimo sollevamento, cioè l'unica area dove l'intensità delle forze ha permesso il sollevamento del nucleo cristallino fino a notevole altezza.

Le Apuane rappresentano perciò una zona assolutamente particolare: formazioni rocciose del Paleozoico si trovano sollevate a ben oltre 1.000 metri di altezza. Nell'Appennino, invece, il basamento cristallino ha raggiunto quote inferiori ed è totalmente ricoperto da una spessa coltre sedimentaria. Le enormi forze di compressione, che determinarono il sollevamento delle Apuane, provocarono la formazione di fratture e, in corrispondenza di queste, il sovrascorrimento dei 'pacchi' di rocce - falda Ligure e falda Toscana - al di sopra del complesso apuano. A causa del carico

di tale coltre di ricoprimento, il cui spessore doveva essere dell'ordine di 8-10 km, ed anche a causa dell'attrito derivato dallo scorrimento in corrispondenza delle zone di taglio, si raggiunsero temperature intorno ai 300-400 °C ed elevatissime pressioni del valore di 3-4 kbar (3-4 tonnellate su centimetro cubo).

Le rocce della serie apuana furono così notevolmente ripiegate e sottoposte a un profondo muta-

mento (metamorfismo) della loro struttura originaria. Altra particolarità delle Apuane è quindi la presenza di rocce metamorfiche, cioè rocce derivate dalla trasformazione di rocce preesistenti sottoposte a particolari condizioni di temperatura e di pressione. Questo tipo di rocce manca in tutto l'Appennino; per ritrovare rocce metamorfiche dobbiamo spostarci sulle Alpi. Tra le rocce metamorfiche possiamo ricordare gli scisti e i marmi.

Mentre tutto il blocco della serie apuana - autoctono - veniva spinto verso l'alto, la falda di copertura - alloctona - subì

uno scivolamento andando a raggiungere prevalentemente la posizione in cui oggi costituisce l'Appennino Tosco-Emiliano, lasciando allo scoperto il complesso apuano. A seguito di tale fenomeno le Apuane vengono considerate come una 'finestra tettonica', cioè una serie di rocce più antiche rimaste allo scoperto tra rocce più recenti. Una ulteriore particolarità delle Alpi Apuane si riscontra nella zona meridionale, dove una parte della Falda Toscana è rimasta al di sopra di rocce proprie del blocco apuano, per cui vi si presenta una sovrapposizione anomala degli strati: rocce più antiche del Periodo Triassico - Era Mesozoica - si trovano al di sopra di rocce dell'Era Cenozoica, formatesi circa 150 milioni di anni più tardi.

È facile comprendere da questa sommaria descrizione che la storia del massiccio apuano è unica e irripetibile.

### *Cbi incontrate a passeggio sui sentieri apuani*

Delle oltre 5.500 specie della flora italiana, poco meno della metà vivono su queste Alpi. La complessità geologica, la disposizione fronte mare, l'altitudine della catena, hanno permesso da una parte la crescita di numerose piante di tipo nordico e dall'altra, a causa della vicinanza con il mare, la risalita di piante mediterranee. Anche l'abbondanza delle precipitazioni è un fattore da non sottovalutare: le Apuane, ergendosi come una barriera in prossimità della costa, costringono le masse d'aria, ricche di umidità, a risalire in quota, provocando la condensazione del vapor acqueo e la conseguente formazione di nubi e precipitazioni.

La flora apuana è caratterizzata anche dalla numerosa presenza di specie relitte e di specie endemiche: le prime rappresentano il residuo di distribuzioni più estese in tempi lontani, rimaste insediate in poche aree ristrette. Le seconde invece sono esclusive di un determinato territorio.

Sia le specie relitte che quelle endemiche sono arrivate con antiche migrazioni: botanici e geologi sono infatti concordi nell'affermare che nell'Era Cenozoica esisteva una continuità territoriale tra la penisola italiana e quella balcanica. Una catena di terre emerse doveva quindi congiungere l'Asia Minore e, attraverso la Grecia, risa-



Cerastium Apuanum

## Emozioni Apuane

lire lungo l'appennino fino alle Alpi Apuane. Molte di queste si sono poi differenziate in forme endemiche che presentano parentele, più o meno strette, tra loro nei vari territori. *L'Horminum pyrenaicum*, come dice il nome, arriva dai Pirenei. Ma le Apuane gli son piaciute e qui si è fermato. La *Silene lanuginosa*, per fare un esempio, è endemica delle Apuane, dove vive oltre i mille metri di altitudine, la cui unica parente è una *Silene*, endemica della Grecia.

A passeggio su questi sentieri incontrerete quindi spesso queste 'emigranti' molto particolari, abitanti apuane che si sono insediate millenni or sono da queste parti.

*Sotto il massiccio apuano*

Queste Alpi però non sono solo belle a vedersi da sopra, ma anche... da sotto! Il carsismo è un particolare fenomeno di erosione operato esclusivamente su rocce calcaree da parte di acque meteoriche, che agiscono sia meccanicamente sia chimicamente. Sulle Apuane è un fenomeno ampiamente esteso per la diffusione di entrambi gli 'ingredienti': rocce calcaree e precipitazioni abbondanti (si possono raggiungere massimi intorno ai 4mila millimetri annui di pioggia), che danno luogo a varie strutture superficiali (solchi, vaschette, doline), ma anche a gallerie e pozzi grazie alle infiltrazioni dell'acqua all'interno delle fessure. In queste gallerie il bicarbonato di calcio si ritrasforma in carbonato insolubile, che si deposita in varie concrezioni, come le classiche stalattiti e stalagmiti. Ma l'acqua, continuando a scorrere verso il basso, scava ancora in profondità fino a raggiungere la zona freatica, dove fessure

e gallerie sono completamente piene d'acqua.

Le Alpi Apuane, così aspre e secche, hanno quindi un cuore pieno di laghi e fiumi sotterranei, meta di molte visite speleologi-

scavati dalla montagna, di scendere a valle – percorribili, seppur al prezzo di grandi fatiche, a piedi. In alternativa – sempre per rimanere agganciati alla Storia – si può passare alla decisamente più agevole

Via Vandelli, una via costruita nel '700 per volere dell'abate Vandelli, originariamente persino carrozzabile in molti punti, che collegava il granducato di Massa con quello di Modena per fini principalmente commerciali.

Poi esistono vie di arrampicata classica, come la parete Nord del Pizzo d'Uccello, o passeggiate più tranquille, come quella che è possibile fare partendo dal paese di Vinca, fino a immergersi in un

bosco fitto di pini e faggi, alle pendici del monte Grondilice.

Passare da Vinca offre il destro per parlare del suo pane che, almeno localmente, è molto famoso: fragranti rondelle da due chili, in grado di sfamare anche il più vorace dei camminatori, soprattutto se accompagnato a un'altra prelibatezza locale: il lardo di Colonnata.

Luciano Celi

nota

Questo articolo prende in prestito il titolo da un bel volume fotografico stampato nel 2003 a cura dell'associazione "La Pietra Vivente", da cui sono tratte anche le foto gentilmente concesse dall'autore del volume, il professor Elia Pegollo; l'Autore e la Redazione lo ringraziano sentitamente per le fotografie gentilmente concesse e per le notizie sulla geologia, sulla

nascita e l'evoluzione della catena montuosa delle Alpi Apuane. Per ulteriori informazioni invitiamo a consultare il sito internet [www.lapietravivente.it](http://www.lapietravivente.it).



Alto di Sella

che, come le grotte di Equi Terme, e, per i professionisti, l'Antro del Monte Corchia.

*Le Apuane oggi*

A parte la recente istituzione di un Parco che fa quanto gli è possibile per tutelare l'ambiente, le Apuane sono da sempre montagne fruibili da un punto di vista sentieristico e alpinistico. C'è ampia possibilità



Antro del Corchia

di scelta: se si è particolarmente in forma si può partire dalle storiche "vie di lizza" – ripidissimi sentieri lastricati dai cavaatori per permettere, nei secoli scorsi, ai blocchi

# AAA AIGAE formatori cercasi

## Nasce il Coordinamento Formazione AIGAE

di Filippo Camerlenghi

La formazione è ormai entrata intrinsecamente nella società e nel mondo del lavoro italiano. Ora di qualità, ora millantata ora speculata, la formazione viene erogata da una miriade di soggetti sulla cui qualità tutto può essere detto e discusso e anche il nostro ambiente, quello dell'ecoturismo e dell'educazione ambientale, non è esente da questa 'sagra della formazione'. Anche l'AIGAE è coinvolta in questa necessità di avere e fare formazione ma vuole entrare in questo campo all'insegna della qualità, chiarezza, trasparenza e professionalità. In effetti cosa di meglio di una associazione di categoria che si ponga come referente organizzatrice per la formazione degli operatori della propria categoria e non, e per chi in noi cerca una parola definitiva, una formazione certa un "chiediamolo a loro che da anni lo fanno e... lo fanno bene". Tanto più che l'AIGAE cresce sempre di più, e cresce l'interesse attorno ad essa e noi non possiamo e dobbiamo farci prendere impreparati. A breve, il nostro Presidente firmerà un protocollo d'intesa con Federparchi che riguarderà anche l'aspetto della formazione, diverse Università ci cercano per avere un nostro parere su professionalità e iter formativi. Sarebbe sciocco aver tirato la carretta fino ad ora con sacrifici, 'salti mortali' fatti da coordinatori, Presidenza, segreteria, redattori, soci ecc... per fare della nostra associazione "l'Associazione" di categoria di riferimento in Italia e poi scivolare quando le cose si concretizzano ed il traguardo è alla portata di mano. Allora organizziamoci, organizziamo il nostro patrimoniotechico/culturale che

in dieci anni e più le Guide e le loro aziende hanno saputo fare crescere e germogliare, organizziamo il nostro valore, la nostra esperienza e il nostro orgoglio di essere Guide Ambientali Escursionistiche. Proprio mentre scrivo arriva una mail di una cooperativa storica con altrettanto stori-



Momento di formazione

che associate, la Limosa, che ci invita a festeggiare i suoi 20 anni... auguri di cuore! Ma festeggiare 20 anni per una azienda vuole dire tra l'altro, dimostrare di aver creato servizi, formato persone, creato lavoro, e di aver saputo avviare altri sulla stessa strada, mi chiedo chissà quante cose avranno da insegnare dei loro 20 anni di lavoro, e mi riferisco a loro consapevole che nella 'galassia' AIGAE, come loro, ci sono altre strutture in Italia che possono vantare esperienza analoga. Nell'ultimo direttivo a Roma mi è stato affidato un incarico esplorativo per definire una strategia che porti l'AIGAE a porsi in primo piano per la formazione, sia verso l'esterno che verso i propri soci. Le fasi del progetto saranno diverse, sondare le risorse interne e quelle esterne, definire il 'bisogno' di formazione interno ed esterno, organizzare moduli didattici, selezionare i relatori, trovare interlocuto-

ri. Il confronto interno al direttivo sarà essenziale per lavorare spediti e con un metodo condiviso ma, come primo passo, dobbiamo censire le risorse interne, dunque prossimamente sul sito verrà inserito un questionario rivolto a tutte le 'GAE di buona volontà' a cui si chiederà di mettere a disposizione la propria professionalità formativa per istituire un database delle risorse interne all'associazione. Una volta raccolte le informazioni verranno organizzati dei moduli formativi che verranno tenuti, appunto, da questi formatori interni. Ci saranno inevitabilmente problemi e ostacoli - come decidere chi sarà formatore e chi no, chi avrà i 'numeri' e la qualità - creare i moduli didattici, i contenuti ecc. ma questo accadrà in una seconda fase. Per ora ci rivolgiamo a tutti

i soci che ritengano di poter essere formatori e di lavorare (sì, lavorare, in modo retribuito) per l'AIGAE. In definitiva vi chiediamo di controllare il sito - ma riceverete anche una news, quindi controllate se le ricevete regolarmente - perché vi troverete una sezione dedicata a questa iniziativa che sarà in quella sede esposta meglio e dove potrete scaricare il questionario, compilarlo per poi restituirlo assieme ad un vostro curriculum vitae. Vi aspetto e conto su di voi perché è suonata la sveglia per l'AIGAE quindi, tutti assieme con il vostro aiuto... alziamoci e (ma questa volta più con la testa che con le gambe) mettiamoci in cammino. I prossimi incontri di formazione sono pubblicati al box della Segreteria e, naturalmente, sul sito.

Filippo Camerlenghi  
vicepresidente@aigae.org

# Osservatorio Nazionale del Turismo Verde

## Un'occasione da non perdere

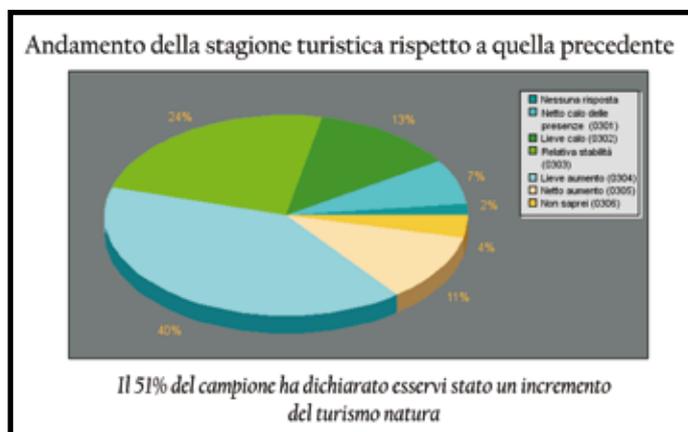
di Filippo Camerlenghi

Torniamo a parlare dell'Osservatorio nazionale sul Turismo, poche parole per evitare che uno strumento potenzialmente utile per Guide e aziende venga sprecato e sottoutilizzato con il rischio quindi che non venga compreso e sfruttato come merita. Sia sul sito che su questo giornale ha trovato spazio l'Osservatorio Nazionale sul Turismo Naturalistico animato da WWF, LegaCoop Turismo, Federcultura e AIGAE. L'Osservatorio ha lo scopo di monitorare sul piano quantitativo e qualitativo gli andamenti della domanda di turismo naturalistico, cambiamenti e novità sul versante dell'offerta, indicazioni sull'impatto ambientale prodotto dal turismo. Ultimamente vi sono stati mandati per mail dei questionari. In pochi forse si sono resi conto che questo osservatorio, è stato in grado di fornire informazioni utilissime per la comprensione del nostro settore di lavoro. Flussi, esigenze, caratteristiche di sostenibilità sono stati gli argomenti che abbiamo affrontato nei primi questionari. Il lavoro, le caratteri-

stiche delle imprese, i problemi della concorrenza ecc.. sono invece stati i contenuti dell'ultimo questionario inoltrato a fine Gennaio, il quarto. Dopo aver delineato, con le prime tre indagini, un quadro del turismo naturalistico italiano, abbiamo riflettuto sull'opportunità di indagare su alcune questioni più specifiche.

Il tema del lavoro/formazione ci è sembrato tra i più importanti e senz'altro tra quelli che necessitano di un'attenta analisi. Lavoro e formazione sono continuamente al centro dell'attenzione degli imprenditori. E ciò è tanto più vero per il turismo naturalistico, un ambito nel quale il capitale umano è assolutamente fondamentale.

Le risposte al questionario di gennaio sono state poche e poiché i destinatari sono anche in ambito AIGAE, è nostro dovere chiarire l'importanza del questionario ed il dovere



(almeno morale) di parteciparvi. In pochi forse hanno compreso che l'osservatorio fornisce questionari diversi tra loro. Quando vi arriva la mail non dovete dire "...uffa ancora, io ho già risposto..." Si tratta di un questionario nuovo, diverso. L'importanza dell'Osservatorio consiste proprio in questo, cioè nell'essere costante, continuo per monitorare in tempo reale il nostro mondo e per fornire quindi alle aziende (e alle Guide) dati significativi per orientare le nostre scelte, investimenti e politiche aziendali.

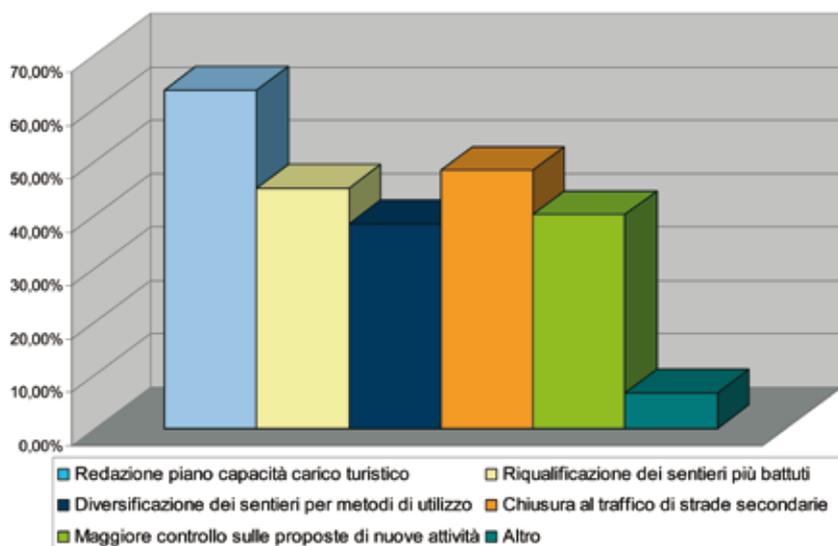
Certo, è evidente che l'attività delle nostre strutture è spesso frenetica e incalzante e non sempre quindi abbiamo la dovuta attenzione o il tempo (bastano però non più di dieci minuti on line) per compilare il questionario, ma non è forse stata colta la grande novità del sondaggio è cioè che la restituzione dei dati avviene in tempo reale sempre on line. Quindi il vostro lavoro ha un riscontro effettivo ed immediato. In definitiva crediamo che un impegno nostro nell'essere più chiari nella comunicazione del progetto e da parte vostra nel partecipare al questionario saranno sufficienti per fare di questo strumento un validissimo aiuto nel nostro lavoro.

Nel raccomandarvi un'ampia partecipazione ai prossimi questionari, mi rendo disponibile a fornirvi l'elaborazione dei precedenti se vorrete richiederla all'indirizzo vicepresidente@gae.it.

Filippo Camerlenghi  
vicepresidente@aigae.org

## Le attenzioni richieste alle aree protette dagli operatori dell'Osservatorio per prevenire/arginare gli impatti del Turismo

### Natura



# Nature - 3<sup>a</sup> Fiera del Naturale e del Benessere torna a Venezia...

...e raddoppia con *GOSLOW*, 1<sup>o</sup> Salone del Turismo Lento.



Il mese di giugno 2007 riporterà al Forte Marghera di Mestre la manifestazione "Nature - Fiera del Naturale e del Benessere" che, dopo la positiva esperienza dell'anno scorso, tornerà ad occupare gli splendidi spazi del Forte per tutto il primo week end del mese, da venerdì 1 a domenica 3.

Alla luce dell'accoglienza molto positiva ricevuta l'anno scorso, che ha registrato la presenza di circa 15.000 visitatori, questa terza edizione si muoverà nel solco già tracciato dall'iniziativa nel 2006, puntando ad un suo potenziamento e ad un suo ulteriore sviluppo qualitativo e quantitativo.

Ecco allora che le tre giornate di Fiera saranno dedicate a tutto ciò che in qualche modo ha a che fare con un approccio alla vita "naturale": dall'ambiente alla casa, dall'alimentazione alla salute, dalla bellezza all'abbigliamento, dalla mobili-

tà allo sport, dall'educational all'intrattenimento.

Un approccio – quello naturale – che può sembrare frutto di mode e proposte di mercato, ma che in realtà sta conquistando

numeri crescenti di persone, soprattutto giovani, che in questa scelta trovano una risposta sana ed equilibrata alle innumerevoli esigenze quotidiane. Una scelta che nasce anche dal bisogno, sempre più sentito, di recuperare una dimensione più vera ed umana della nostra vita, per accrescerne la qualità e, forse, anche la durata.

In quest'ottica si inserisce perfettamente il nuovo sodalizio siglato da VeneziaFiere – ente che organizza la manifestazione – con Officine Kairòs, che, in contemporanea e nell'ambito di Nature

porterà a Forte Marghera GoSlow – 1<sup>o</sup> Salone del Turismo Lento. Un Salone per promuovere e far conoscere segmenti di un mercato all'insegna della cultura del viaggio lento, della scoperta di nuove formule per vivere e conoscere i luoghi che si sceglie di visitare.

Grazie ai numerosi espositori – aziende, enti, istituzioni ed associazioni, artigiani, laboratori ed istituti di ricerca provenienti da tutta Italia – Nature e GoSlow offriranno preziose occasioni per conoscere proposte e realtà di questi particolari settori, ricchi di enormi potenzialità. Mondi nei quali c'è ancora molto da scoprire, nei quali la tradizione ed il recupero di antiche abitudini si sposano perfettamente con la scienza e la ricerca tecnologica.

La manifestazione sarà un'occasione per visitare gli stand, ma anche per approfondire alcune tematiche grazie ai convegni e agli incontri che saranno ospitati o per trascorrere qualche ora immersi nel verde e nella storia del Forte e godere degli



eventi - degustazioni, mostre, esibizioni, letture, ecc. - che saranno proposti a grandi e piccini nelle tre giornate di Fiera. Appuntamento quindi a giugno, per un week end... naturalmente rilassante!

L'evento si svolge in collaborazione con: Comune di Venezia, Provincia di Venezia e Regione del Veneto

Per informazioni:

VeneziaFiere spa: tel. +39 041 714066  
www.veneziafiere.it

Officine Kairòs: tel. + 39 039 877935  
www.officinekairos.it – www.goslowfiera.it



# Parte a Padova Vacanze Weekend

## Prima tappa del nuovo circuito italiano dedicato al turismo e alle attrezzature per il tempo libero

E' padovano il primo appuntamento di Vacanze Weekend - 10 e 11 marzo nei padiglioni di PadovaFiere -, il nuovo circuito destinato alle famiglie e agli appassionati della vita all'aria aperta interessati a conoscere le destinazioni d'interesse del nostro territorio e le attrezzature legate al mondo dello sport e del tempo libero.

Vacanze Weekend nasce con l'obiettivo di offrire agli operatori turistici italiani ed esteri un unico appuntamento dove riunire la domanda legata a bacini territoriali ad elevato potenziale. La rassegna itinerante - organizzata sempre tra febbraio e aprile, periodo ideale per la scelta di destinazioni turistiche - toccherà diverse città del Nord



Italia: dal 2008 sarà ospitata, oltre che a Padova, anche a Brescia e Genova, e a partire dal 2009 anche a Torino e Trieste.

Già dalla sua prima edizione Vacanze Weekend potrà vantare partecipazioni di prestigio.

Da menzionare la presenza di alcuni villaggi italiani vincitori dell'ambito riconoscimento "Superplatz" assegnato ogni anno dall'ADAC - la più importante guida europea del turismo all'aria aperta con una tiratura di 6 milioni di copie e 12 milioni di tesserati - per premiare le migliori strutture turistiche e ricettive d'Europa (selezionate sulla base della qualità generale offerta, dell'ampiezza delle piazzole, della pulizia, della gamma di servizi proposti, dell'offerta di strutture per lo svago e il tempo libero). Nel 2007 su un totale di oltre 18.000 realtà recensite sono stati 70 i villaggi e campeggi europei premiati: tutte realtà d'eccellenza come il Villaggio Turistico Isamar, in prossimità di Chioggia,

l'Union Lido Vacanze, vicino a Venezia, e il Villaggio Baia Domizia, nel golfo di Napoli, presenti alla rassegna fieristica di Padova. Ogni appuntamento di Vacanze Weekend sarà volto a valorizzare contesti naturalistici di pregio del nostro territorio nonché le tendenze emergenti nella scelta di destinazioni e momenti di svago. Quest'anno sotto i riflettori saranno il Comune di Porto Tolle e il Delta del Po Veneto, conosciuti a livello internazionale per alcune eccellenze, quali la presenza di un percorso di piste ciclabili tra i più ampi d'Europa. Alla rassegna padovana ci si potrà immergere in questo territorio in cui paesaggi completamente agresti convivono con siti modernamente urbanizzati e strutture di ricezione per tutte le esigenze. Visitando la fiera sarà possibile trovare una panoramica dell'offerta turistica della zona: dagli agriturismi, quali la Tenuta Giarrette o la Fattoria Agrituristica ai Pavoni, fino alle soluzioni a cinque stelle, come il nuovo Villaggio Barricata, situato in prossimità di Porto Tolle, che inaugurerà la propria attività il 19 maggio prossimo. Per gli amanti di un turismo a contatto con la natura saranno inoltre proposti percorsi animati per 'toccare con mano' le curiosità e molteplici attività di svago dell'area del Delta del Po Veneto: dal bird watching alle passeggiate a cavallo sulla spiaggia, dalla pesca sportiva ai tour in bicicletta, fino ad arrivare alle tipicità enogastronomiche.

In collaborazione con Legambiente Turismo Vacanze Weekend organizza un ricco calendario di incontri per gli espositori e i visitatori più sensibili e attenti al tema del turismo sostenibile: il sabato pomeriggio tutti gli operatori professionali interessati potranno prendere parte ad alcuni workshop sulle modalità di adesione all'etichetta ecologica europea "Ecolabel", secondo cui una struttura ricettiva si impegna a migliorare la propria gestione am-



bientale, riducendo i consumi critici. Per il pubblico in visita la domenica verranno proposte, inoltre, alcune sessioni per conoscere le più belle località turistiche italiane. I più esigenti potranno poi richiedere allo stand del Touring Club la "Guida Bianca" e la "Guida Blu", con l'elenco delle migliori località montane e marittime d'Italia selezionate con Legambiente.

Numerose le iniziative in programma nelle due giornate di manifestazione. Per citarne alcune, gli amanti del viaggio in camper troveranno in fiera un'area esterna di 10.000 mq destinata a tutti coloro che intendano vendere o comprare il proprio camper o caravan usato. Inoltre, fra le novità presentate, spiccherà l'ultimo camper targato Mercedes-Benz, una delle case leader nella produzione di veicoli rinomati in quanto a



sicurezza, design e tecnologia, che ha scelto Vacanze Weekend come vetrina per la presentazione di quest'anteprima.

Per ulteriori informazioni:

[www.vacanzeweekend.it](http://www.vacanzeweekend.it)

Anna Micossi,  
Ufficio Stampa Vacanze Weekend  
[ufficiostampa@vacanzeweekend.it](mailto:ufficiostampa@vacanzeweekend.it)

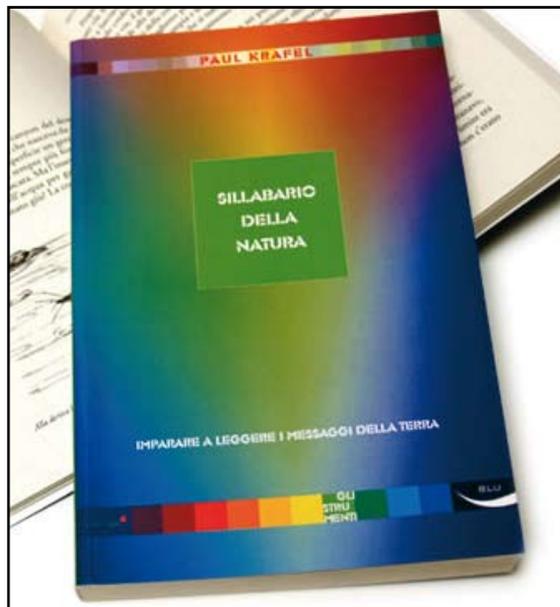
# Di storia e di natura...

## Convenzione con BLU Edizioni

di Alessandra Masino

“È ottobre, è il 1929: crolla la borsa a Wall Street, ma i maschi di cervo non si fanno tanto impressionare e come sempre investono le loro energie a bramire nel fitto del bosco. È inverno, si sperimenta per la prima volta la reazione nucleare a catena, ma i piccoli mammiferi continuano a lasciare le loro inconfondibili tracce sulla neve. Cade il muro di Berlino, ma le tortore continuano a inseguirsi in volo...”

Così si legge nella presentazione del volume “I Nostri Animali - Taccuino di etologia quotidiana, 12 mesi e 60 animali (per non parlar dell'uomo)” di Caterina Gromis di Trana, uno dei tanti titoli della BLU Edizioni. E storia e natura sono il filo conduttore dei testi presenti nel catalogo di questa casa editrice con sede a Torino, ma fortemente radicata nei territori alpini. Natura come selvicoltura, con una interessante serie di titoli, come ecologia, come bioarchitettura; c'è il “Sillabario della natura” e c'è un testo per cono-



scere il carattere delle piante “a volte irruente, a volte timido, quasi sempre adattabile.” Storia come presenza militare nelle Alpi e come resistenza, storia di chi ha vissuto e vive in alpeggio, ma anche storia del cibo e dell'alimentazione attraverso la storia della patata o la conoscenza delle erbe. Ci sono anche “Storie (con morale) di squali, formiche, uomini e licaoni”... e una sezione è dedicata agli itinerari per scoprire le

Alpi, per il momento nord-occidentali, con libri e carto-guide.

La BLU Edizioni propone una interessante offerta, valida fino al 30 giugno 2007, riservata ai soci in regola con la quota sociale, ovvero la possibilità di acquistare e ricevere direttamente a casa, con il 20% di sconto e senza spese di spedizione, i libri presenti in catalogo.

Vi invito quindi a consultare il catalogo sul sito [www.bluedizioni.it](http://www.bluedizioni.it) ed anche [www.instarlibri.it](http://www.instarlibri.it), in cui la

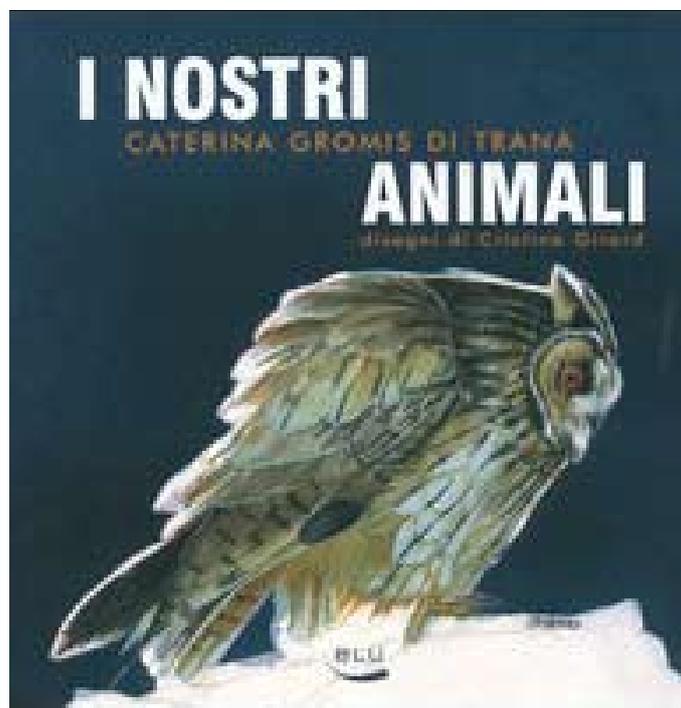
medesima casa editrice pubblica collane di saggistica e narrativa che ricadono anch'esse nella offerta.

### COME FARE:

per ordinare i libri è necessario inviare una e-mail o un fax alla Segreteria con i titoli che intendete acquistare e la ricevuta del versamento/bonifico eseguito sul conto banco-posta AIGAE per l'importo corrispondente (ovviamente decurtato dello sconto e specificando in causale che si tratta dell'offerta Blu Edizioni).

A scadenze stabilite la Segreteria inoltrerà l'ordine alla casa editrice, e una volta ricevuti i testi li spedisce all'indirizzo indicato dai soci senza aggravio dei costi.

Alessandra Masino  
[segreteria@aigae.org](mailto:segreteria@aigae.org)



# La Segreteria InForma

a cura di Alessandra Masino  
Tesoreria e Segreteria Nazionale

## Perché iscriversi all'AIGAE

Perché iscriversi all'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche, una associazione di categoria, con la Presidenza a Roma (...lontano) e la Segreteria Nazionale, il braccio operativo, in uno sperduto paesino di montagna (ancora più... lontano!)?

Per possedere il mitico "cucisivo"? O forse per il nuovo pin dell'AIGAE?

*Magari!*

In Piemonte hanno pure lo zainetto con il logo!

*Ma dai!!*

La risposta è molto semplice ed è racchiusa nella definizione stessa di "associazione": ci si iscrive per portare avanti tutti insieme la passione per l'ambiente, naturale od umano, che ci ha spinto a fare per professione la Guida Ambientale Escursionistica, per riconoscersi all'interno di un gruppo che ci rappresenta, ci tutela, porta avanti i nostri obiettivi e condivide e le nostre necessità professionali. Ed infine il motivo più appagante dell'appartenere ad una associazione, ovvero condividere con i colleghi momenti di formazione, confronto e... festa! I meeting organizzati ogni anno, sono infatti un momento formativo ed informativo, l'occasione per stringere nuove amicizie e per instaurare rapporti lavorativi e di collaborazione fra un capo e l'altro della penisola, ma anche l'occasione per scoprire nuove località e, soprattutto, l'occasione per grandi mangiate, moderate bevute e sonore risate!

L'AIGAE è presente in tutta Italia con i coordinamenti regionali o con gruppi di soci, come in Trentino - Alto Adige, partecipa a fiere, organizza convegni a livello nazionale, porta avanti le proposte di regolamentazione della figura a livello regionale e nazionale e negli ultimi cinque anni ha fatto passi da gigante nell'affermarsi come associazione di riferimento delle istituzioni locali e nazionali. E ancora, la nostra assicurazione, che ci consente davvero, e a un prezzo irrisorio, di praticare attività potenzialmente pericolose con la tranquillità che deriva, oltre che dalla preparazione e dalla prudenza che sono patrimonio di ogni GAE, da una 'signora assicurazione', che ben pochi di noi potrebbero procurarsi altrimenti. Senza contare che, anche nell'assicurazione, l'AIGAE è equa e solidale e i nostri sudati soldini abbiamo preferito darli al Consorzio Assicurativo Equo e Solidale che, in mancanza di incidenti, ne farà certo buon uso...

Rappresentatività, tutela, ma anche promozione attraverso le numerose fiere di settore, canale preferenziale per avvicinare potenziali clienti ed incontrare i soci.

E ancora la rivista che state leggendo, distribuita alle fiere ed inviata a parchi, regioni, province, comuni, ai partners istituzionali e, naturalmente, ai soci; il sito, altro organo di comunicazione istituzionale dell'associazione, attualmente oggetto di un restyling per renderlo più funzionale e ricco di materiali a disposizione dei soci (dalle leggi utili alla modulistica, dal contratto assicurativo alle offerte di lavoro...)

## Come iscriversi all'AIGAE

L'anno sociale dell'AIGAE va dal 1 gennaio al 31 dicembre e per iscriversi occorre contattare il coordinatore della propria regione, al quale si invia la domanda di adesione in originale scaricabile dall'indirizzo [www.aigae.org](http://www.aigae.org), allegando due foto tessera, la documentazione richiesta a seconda della regione di residenza e la ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota.

Le quote sociali sono differenziate a seconda della copertura assicurativa RC che si desidera e comprendono anche una assicurazione infortuni personale, quindi dedicata alla Guida, secondo le schema che trovate sul nostro sito istituzionale, [www.aigae.org](http://www.aigae.org). A partire dal 2007 le quote di iscrizione per chi si iscrive per la prima volta tra il 1 novembre e il 31 dicembre dell'anno in corso sono ridotte del 50%.

La quota può essere pagata attraverso un versamento postale o con un bonifico sul conto banco-posta numero

19154194 ABI 07601 CAB 01000 CIN X,

intestato Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche presso Tesoreria, specificando nella causale la regione di appartenenza e i propri dati.

## Codice della privacy: adesso o mai più...

Come ormai saprete - perché lo sapete, vero? - è in vigore il codice della privacy (D.lgs. 30 Giugno 2003 N. 196), cui ogni organizzazione pubblica o privata, con o senza fini di lucro deve attenersi per quanto riguarda il trattamento dei dati sensibili. L'AIGAE si è attrezzata all'interno del nuovo ufficio della Segreteria e ha adottato procedure di controllo della "sicurezza" anche per quanto riguarda il trattamento dei vostri dati da parte dei coordinatori regionali. Ringraziamo chi ha prontamente

## La segreteria InForma

provveduto all'invio del consenso firmato e anche chi ha dovuto inviarlo due o tre volte per colpa dei disguidi postali (ormai più frequenti dei temporali...) tuttavia resiste ancora uno zoccolo duro di soci che nonostante appelli e "minacce" non hanno ottemperato a quello che è ormai un obbligo di legge. Questi soci (e solo loro) riceveranno insieme al bollino 2007 l'informativa per l'adeguamento al codice per la privacy da compilare e inviare firmata in originale all'indirizzo della Segreteria Nazionale al più presto o sarà per noi impossibile continuare ad annoverarli fra i soci. E' l'ultima possibilità.

### Bollino 2007

Avete pagato la quota sociale entro il 28 febbraio 2007 e alla fine di marzo non avete ancora ricevuto il bollino 2007? Contattate la Segreteria Nazionale potrebbe trattarsi di un disguido postale – purtroppo sempre più frequenti – o di un mancato addebito sul nostro conto del versamento, caso raro ma possibile. L'importante è non segnalare a dicembre che non avete ricevuto il bollino, perché significa che potreste aver lavorato tutto l'anno senza la copertura assicurativa!

### Newsletter AIGAE

Da qualche mese arriva nelle vostre caselle di posta elettronica la nuova newsletter dell'AIGAE, con notizie in tempo reale sulla vita associativa e sulle novità che riguardano la nostra professione e che a poco a poco arricchiremo di altri contenuti come le offerte di lavoro... per poter rendere veramente efficiente ed efficace il sistema ci occorrono i vostri indirizzi e-mail aggiornati, quindi preghiamo i soci che avessero variato la casella di posta elettronica o non l'avesse ancora comunicata di inviare una mail all'indirizzo [segreteria@aigae.org](mailto:segreteria@aigae.org), in modo da aggiornare i vostri recapiti.

### Nuovo sito e nuove caselle di posta aigae.org

Fra qualche tempo, approssimativamente a fine marzo, il sito dell'AIGAE sarà migrato al nuovo indirizzo [www.aigae.org](http://www.aigae.org). Niente paura, un redirect consentirà, almeno per alcuni anni, a chiunque digiti il vecchio indirizzo di entrare nella nuova versione del sito. Quanto alla posta degli Organi Istituzionali e dei Coordinamenti, per tre mesi (fino a giugno 2007) resteranno attivi entrambi gli indirizzi (es: [presidente@gae.it](mailto:presidente@gae.it) e [presidente@aigae.org](mailto:presidente@aigae.org)), dopo di che i vecchi recapiti saranno chiusi. Il tutto, come sempre, sarà preavvertito sulle pagine della Rivista e sulla newsletter AIGAE.

### Nuove tessere

E' possibile richiedere la nuova tessera plastificata compilando il modulo disponibile sul nostro sito e inviandolo in originale all'indirizzo della Presidenza nazionale, corredato di due foto tessera e di un francobollo per l'invio.

### Pins AIGAE

Bellini vero? Finalmente possiamo farci riconoscere anche quando siamo 'in borghese'... Come riceverli? Dato che costano solo 1 euro, non possiamo spedirveli (li paghereste un occhio...). Chiedeteli direttamente al vostro coordinatore regionale la prima volta che lo incontrate!

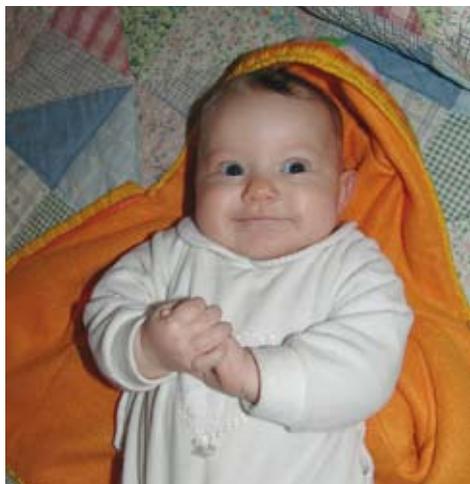
### Orari di apertura

La Segreteria, sita a Borgata Barilò 3 10080 Ceresole Reale (TO), è aperta ogni martedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30.  
tel 0124.953192 - fax 178.6040022  
cell. 3466022393  
e-mail: [segreteria@aigae.org](mailto:segreteria@aigae.org)



# La Redazione InForma

a cura di Marco Fazion  
Capo Redattore



## Benvenuta, Rachele!

Era un po' che volevamo farvelo sapere... In effetti fino a qualche mese fa stentavamo a mettere insieme testi e articoli per riempire 16 pagine, ormai siamo spesso nella situazione di non trovare modo di 'infilare' qualche riga in più nelle nostre 24 pagine strapiene di informazioni...

Insomma, il 5 settembre 2006, ad Acquaviva delle Fonti, è nata Rachele, figlia di Emanuela (coordinatrice AIGAE Puglia e redattrice di Ambiente InFormazione) e Totò, Guida Speleo e socio che tutti quelli che frequentano i meeting hanno avuto il piacere di conoscere... "Le nostre vite sono ora diverse, più incasinate - ci scrive Emanuela - ci è difficile essere puntuali e precisi negli appuntamenti, ma è una pacchia!!!"

Sarà, ma la foto di Rachele è stata scattata a gennaio in un albergo di Roma, dove ha partecipato, insieme alla mamma, al suo primo Direttivo... un caldo benvenuto e un augurio da parte di tutti noi!

# Il Coordinamento Formazione InForma

a cura di Filippo Camerlenghi  
Vice Presidente

## Febbraio - marzo 2007 - Veneto (tutte le Province)

IRIPA Veneto, AIGAE Coordinamento Veneto, Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza, Verona, Regione Veneto organizzano un aggiornamento per le Guide Naturalistiche sui temi del Primo Soccorso, della Prevenzione dei pericoli nell'accompagnamento escursionistico, del birdwatching, sugli aspetti legali e fiscali della nostra professione. Per informazioni [veneto@aigae.org](mailto:veneto@aigae.org).

## 31 marzo - 1° aprile 2007 - Al Castello di Arechi, (SA)

AIGAE Coord. Formazione e AIGAE Coord. Campania organizzano la Prima Giornata Nazionale di Formazione del 2007, preceduta da un convegno organizzato in collaborazione con le autorità locali. "Il turismo ambientale: un'opportunità di sviluppo per la Provincia di Salerno". La giornata di formazione verterà sui temi del primo soccorso, sulla gestione dell'emergenza, gli strumenti del primo soccorso, la responsabilità e la prevenzione dei pericoli nell'accompagnamento escursionistico professionale e sugli aspetti assicurativi, normativi e legislativi nella professione della GAE. Tutte le info per la partecipazione in [www.aigae.org](http://www.aigae.org).

## 5 Maggio 2007 - Valmadrera - (LC)

La Federazione Italiana Escursionismo, in collaborazione con AIGAE Coord. Lombardia organizzano una giornata sulla Responsabilità dell'Accompagnatore: seminario del Dott. Marco Fazion Formatore AIGAE. Tutte le info per la partecipazione, prossimamente in: [www.aigae.org](http://www.aigae.org) o [lombardia@aigae.org](mailto:lombardia@aigae.org).



**Presidente Nazionale**

Stefano Spinetti  
Via Guglielmo degli Ubertini, 44  
00176 - ROMA (RM)  
Tel. 06.27800984 - Fax 06.2751759  
e-mail: presidente@aigae.org

**Tesoreria e Segreteria Nazionale**

Alessandra Masino  
Borgata Barilò 3  
10080 CERESOLE REALE (TO)  
Tel. 0124953192 - 346.6022393 - fax 178.6040022  
e-mail: segreteria@aigae.org

**Vice Presidente Nazionale**

Filippo Camerlenghi  
Via San Bartolomeo, 13  
22031 ALBAVILLA (CO)  
Tel. 335.6083451  
e-mail: vicepresidente@aigae.org

**Coordinamento Promozione e Marketing**

presso la Presidenza

**Coordinamento Formazione**

presso la Vice Presidenza Nazionale

**Gli altri membri del Consiglio Direttivo**

REGIONE	NOME	INDIRIZZO	1° TEL.	2° TEL.	E-MAIL	FAX
<b>ABRUZZO</b>	Daniela D'Amico	Via Sarentina, 98 67030 BARREA (AQ)	347.8046452		abruzzo@aigae.org	
<b>BASILICATA</b>	Beppe Scutari	C/o Coop. Val Sarmento, C. da Conserva 85030 S.COSTANTINO ALB. (PZ)	0973.91373	340.9385476	basilicata@aigae.org	0973.91373
<b>CALABRIA</b>	Francesco La Carbonara	Via Mazzini, 49 87040 MENDICINO (CS)	349.7273574		calabria@aigae.org	
<b>CAMPANIA</b>	Stefano Prota	Via G.Clark, 25 - 84131 SALERNO	338.8666875		campania@aigae.org	
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	Luigi Parmeggiani	Via Don Primo Mazzolari, 8 41012 - CARPI - (MO)	059.680035		emilia@aigae.org	059.65251
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	Laura Fagioli	Via Zorzi, 10 33030 CAMPOFORMIDO (UD)	0432.662193	349.5856881	friuli@aigae.org	0432.662193
<b>LAZIO</b>	Domenico Vasapollo	C/o Natura Avventura Via Sardegna, 29 00187 ROMA	06.42880810		lazio@aigae.org	06.42880810
<b>LIGURIA</b>	Davide Virzi	Via Sottoripa, 1a/34 16123 GENOVA	348.0182557		liguria@aigae.org	010.2473925
<b>LOMBARDIA</b>	Filippo Camerlenghi	Via San Bartolomeo, 13 22031 ALBAVILLA (CO)	335.6083451		lombardia@aigae.org	
<b>MARCHE</b>	Aldo Cucchiarini	C/o Coop. La Macina Via Panacce, 1 61041 ACQUALAGNA (PU)	0721.700224		marche@aigae.org	0721.700148
<b>MOLISE</b>	Paolo D'Ambrosio	C/o Molise Verde - Via Garibaldi, 1 86100 CAMPOBASSO	328.3720546		molise@aigae.org	
<b>PIEMONTE</b>	Alessandra Masino	Borgata Capoluogo, 15 10080 CERESOLE REALE (TO)	0124.953115	347.5959138	piemonte@aigae.org	178.6040022
<b>PUGLIA</b>	Emanuela Rossi	Via Michele Grasso 73048 NARDO' (LE)	349.3788738		puglia@aigae.org	
<b>SARDEGNA</b>	Gabriele Tola	Via S. Paolo, 4 09070 MILIS (OR)	348.2229744		sardegna@aigae.org	
<b>SICILIA</b>	Violetta Francese	C/o Net - Via R. Quartararo, 11 95125 CATANIA	095.955159	338.2993077	sicilia@aigae.org	095.955159
<b>TOSCANA</b>	Antonella Poli	C/o Centro Visite Parco Alpi Apuane Garfagnana Turismo Rurale Piazza delle Erbe, 1 - 55032 CASTELNUOVO GARFAGNANA (LU)	0583.65169 0583.644242		toscana@aigae.org	0583.648435 0583.644242
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>		Rivolgersi alla Presidenza			presidente@aigae.org	
<b>UMBRIA</b>	Marco Fazion	C/o Monte Meru s.r.l. Via S. Pietro Campagna, 100 06081 - ASSISI (PG)	075.8197105	347.3782818	umbria@aigae.org	178.2277437
<b>VALLE D'AOSTA</b>	Pier Paolo Pedraza	C/o Coop. Habitat Via E. Aubert, 48 11100 AOSTA	0165.363851		valledaosta@aigae.org	0165.363851
<b>VENETO</b>	Isabella Finotti	Via A. Benetti, 4 45019 TAGLIO DI PO (RO)		335.1272617	veneto@aigae.org	0426.661180

# terrafutura

popolare  
**BancaEtica**

Fondazione Culturale  
**RESPONSABILITÀ ETICA**



**FirenzeFiera**

abitare  
produrre  
coltivare  
agire  
governare

“il nostro compito è guardare  
il mondo e vederlo intero.  
occorre vivere più semplicemente  
per permettere agli altri  
semplicemente di vivere”  
[ E.F. Schumacher ]

pratiche di vita, di governo e d'impresa  
verso un futuro equo e sostenibile

## terrafutura

mostra - convegno internazionale  
delle buone pratiche di sostenibilità

firenze - fortezza da basso

### 18-20 maggio 2007

4ª edizione - ingresso libero

ore 9.00 - 20.00

[www.terrafutura.it](http://www.terrafutura.it)

*Terra Futura 2007 è promossa e organizzata dalla Fondazione Culturale Responsabilità Etica Onlus per conto del sistema Banca Etica (Banca Etica, Consorzio Etilmos, Etica SGR, Rivista "Valori") e da ADESCOOP-Agenzia dell'Economia Sociale s.c.*

*È realizzata in partnership con Arci, Caritas Italiana, Cisl, Fiera delle Utopie Concrete, Legambiente.*

*In collaborazione e con il patrocinio di Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Firenze Fiera SpA, Centro SteCI-Mani Tese, Coordinamento Agende 21 locali italiane, FISAC CGIL Toscana, Rete di Lilliput, Rete Nuovo Municipio, WWF, Wuppertal Institut, Coordinamento Nazionale Enti locali per la Pace e i Diritti Umani, FIBA-CISL, FederBio-Federazione Italiana Agricoltura Biologica e Biodinamica, Istituto Internazionale di Bioarchitettura, AzzeroCO2, AGICES-Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale, AIAB-Associazione Italiana per Agricoltura Biologica, Fairtrade TransFair Italia, Alleanza per il Clima, UNEP - United Nations Environment Programme, UNDP - United Nations Development Programme.*

*Media Partner: Valori, Asca, Arcoiris, Carta, Diario, Ecoradio, La Nuova Ecologia, Redattore Sociale, Unimondo.*

**Relazioni istituzionali e Programmazione culturale**

**Fondazione Culturale Responsabilità Etica**  
Piazzetta Forzatò, 2 - 35137 Padova  
tel. +39 049/8771129 - fax +39 049/7399760  
[fondazione@bancaetica.org](mailto:fondazione@bancaetica.org)

**Organizzazione evento**

**ADESCOOP-Agenzia dell'Economia Sociale s.c.**  
Via Boscovich, 12 - 35136 Padova  
tel. +39 049/8726599 - fax +39 049/8726568  
[info@terrafutura.it](mailto:info@terrafutura.it)





NUOVA FIERA DI ROMA, 19/22 APRILE

IL FESTIVAL DELLA CULTURA AMBIENTALE

# PARKLIFE2007

3<sup>a</sup> edizione

AGRICOLTURA DI QUALITÀ ALIMENTAZIONE ARTE BANCA AMBIENTE CINEMA  
CONVEGNI CULTURA ECO ACQUISTI ECO GIOCHI ENERGIA ENTI EVENTI SPECIALI  
FILOSOFIA GIORNALISMO ISTITUZIONI LETTERATURA MERCATO DEI SAPORI  
MERCATO EQUO MOBILITÀ SOSTENIBILE MUSICA PARCHI D'ITALIA PARCHI DEL  
MONDO SPAZI DIDATTICI SPETTACOLI SVILUPPO TURISTICO TERRITORI/IDENTITÀ



PARKLIFE  
2007

L'Italia che meraviglia  
[www.parklife.it](http://www.parklife.it)

INFO

NUOVA FIERA DI ROMA

Ingresso Nord, via Portuense • 00148 Roma  
apertura al pubblico dalle 10.00 alle 20.00

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

tel. +39 06.65074200 • tel. +39 085.4303210  
segreteria@parklife.it • info@parklife.it

SOLO PER QUESTA 3<sup>a</sup> EDIZIONE INGRESSO GRATUITO

Organizzazione



Federparchi



Partner operativo

